IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 77 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 19 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le discussioni alla Camera dei Comuni hanno assunto durante la settimana una notevole importanza, ciò che dimostra, del resto, come la vita politica inglese non dev'essere tutta esaurita nella sola questione dei rapporti tra le due Camere, come vorrebbero i radicali.

Il ministro degli esteri Sir E. Grey, che era stato assente per lutto di famiglia al principio delle discussioni della presente legislatura ha esposto in un discorso magistrale, in occasione del bilancio della marina, durante il quale gli era stato richiesto di spiegare i rapporti tra l'aumento delle spese navali e la politica estera, le opinioni del Governo sugli armamenti e sulle tendenze internazionali.

Egli ha sottolineato che la Granbretagna non arma contro nessuno, ma che vuole soltanto mantenuta la tradizionale superiorità sul mare, necessità assoluta per un impero, che ha interessi in tutto il mondo; egli ha esplicitamente dichiarato che si desidera il più notevole miglioramento dei rapporti con la Germania ed ha accolto col massimo favore le analoghe dichiarazioni del cancelliere Bethmann.

Infine - e fu forse la parte più importante del discorso - sir E. Grey ha apertamente detto, che era desiderabile una cessazione degli armamenti che esaurivano economicamente le grandi nazioni ed ha ritenuto possibile una limitazione, quando saranno attuati i programmi già in corso.

Intanto egli ha annunciato un tentativo di giungere ad un trattato di arbitrato illimitato tra la Granbretagna e gli Stati Uniti; cioè un arbitrato da applicarsi anche a quei casi finora esclusi in quasi tutti i trattati di arbitrato, che riguardano l'onore nazionale. L'importante annuncio ha destato il più vivo interesse e si attende ora l'attuazione del progetto.

Accanto al discorso di Sir Grey, accolto davvero - e specialmente a Berlino - con grandi simpatie vi furono importanti dichiarazioni del ministro della marina Mac Kenna sul programma navale inglese messo in confronto colle forze navali della Germania. Non vi è dubbio, che non ostante i malumori dei radicali la Camera approverà a grande maggioranza i richiesti aumenti.

***

La Camera francese ha terminato il bilancio della marina ed ha iniziato la discussione del bilancio della guerra. La presenza a quel dicastero di un caro amico di mr. Berteaux ha dato occasione alla Destra di rievocare con violente scene le accuse contro il sistema di spionaggio introdotto nell'esercito sotto il ministero Combes a danno degli ufficiali non massoni e non radicali.

La Commissione per la riforma elettorale ha presentato la relazione. Monis ha dichiarato di accettare tutte le disposizioni fondamentali del progetto Briand, di essere d'accordo anche coi principali emendamenti della Commissione e di discutere da essa solo in dettagli.

Vivaci discussioni provoca l'istituzione di un sottosegretariato alla giustizia, che non ha mai esistito e che si suppone creato soltanto per un compenso al dep. Malvy, che provocò il voto del 24 febbraio, in seguito al quale Briand si dimise. Si prevede una forte opposizione alla camera nel votare i fondi pe la nuova carica.

Il Ministero ha deciso di ristabilire l'ordine nel Marocco con energiche misure contro le tribu degli Sehauia e dei Zear. Parte il gen. Moinier con 5000 uomini di rinforzi. Intanto però le truppe del Sultano hanno riportato successi decisivi contro le tribù.

***

In Germania è avvenuto l'accordo tra il Governo e la commissione del *Reichstag* per la nuova costituzione dell'Alsazia-Lorena, che così avrà una rappresentanza nel Consiglio federale pur restando paese dell'impero con un governatore nominato dall'Imperatore. Inoltre restano in piedi le disposizioni del progetto governativo sulle due Camere da crearsi.

Il *Reichstag* ha avuto importanti discussioni sulla politica commerciale, mentre al *Tandtag* prussiano si discute tuttora il bilancio dell'istruzione e dei culti con vivacissimi dibattiti tra liberali e clericali sulle ingerenza ecclesiastica nell'insegnamento elementare.

E' imminente la partenza dell'Imperatore per Corfù.

***

La Camera austriaca sta per prendere le vacanze pasquali durante le quali, come ora è stabilito definitivamente il vicepresidente Steinwender si reca a Roma con altri 80 dep. al *Reichsrat* ed alle varie diete. E' stato deciso che prima delle vacanze non sia discusso che il bilancio provvisorio, mentre primo oggetto all'ordine del giorno dopo le vacanze sarà il progetto della facoltà italiana.

La Camera ungherese ha approvato il disegno sulla leva e cominciato la discussione del bilancio. Si prevede una vivace opposizione al bilancio della guerra, perchè il partito dell'Indipendenza vuole rivendicare in tale occasione i *desiderata* nazionali.

***

Anche la Duma russa si occupa di bilanci. Quello dell'interno ha suscitato le solite violente accuse della sinistra contro la polizia, ma fu approvato a grande maggioranza. Quello degli esteri deve discutersi in assenza del nuovo ministro Nasonoff gravemente malato e ciò ha dato occasione all'opposizione di attaccare l'assente esaltando i pregi della politica di Iswolski.

L'incidente russo-cinese parve nuovamente aggravarsi e si affermò essere la Russia decisa ad occupare militarmente Kuldja, ora però si parla di nuove concessioni, che farebbe la Cina.

***

Alla Camera spagnuola il Gabinetto Canalejas è stato vivamente attaccato per un suo progetto di ammortamento del debito esterno, e v'sono in tale proposito anche divergenze nello stesso partito ministeriale. Si crede tuttavia, che lamaggioranza resterà ferma.

Le elezioni ai consigli provinciali hanno dato a Madrid nuovi seggi ai repubblicani, ma in complesso questi non hanno fatto i progressi che dopo la rivoluzione di Lisbona essi speravano.

— Il Governo portoghese ha pubblicato la legge elettorale, che è tutt'altro che democratica. Le elezioni per la costituente avranno luogo il 30 aprile.

***

LaCamera turca ha approvato il bilancio ed ha fatto ogni una grande orazione personale al min. delle finanze Djavid Bey, prova evidente della sua riconciliazione col Comitato Unione e Progresso.

Nel Jemen le cose vanno realmente meglio per il Governo; incerte le notizie su ciò, che succederà in Albania.

Perdurano le trattative per la ferrovia di Bagdad ma sono a buon punto e si crede, che non appena la Turchia avrà fissato tutti i dettagli con la Società concessionaria tratterà subito con la Gran Brettagna per la tutela dei vari interessi nella questione di Koweit.

***

La Grecia, che aveva presa l'iniziativa a Costantinopoli per venire ad una soluzione concorde per finirla coi deplorevoli incidenti di frontiera, ha pronto raggiungere lo scopo ed è stato firmato in proposito un protocollo fra i due Governi.

— Alla Camera revisionista si è presentata la questione della lingua ufficiale. E' siccome specialmente nel modo intellettuale, questa questione è dibattuta per contrasto di opinioni, il Pres. del Cons. sig. Venezelos ha lasciato libera la Camera, la quale ha deciso che nello statuto sia stabilito che la lingua ufficiale è la neo-greca pura.

***

Tra gli Stati Uniti ed il Messico si è venuti a spiegazioni che dimostrarono come gli Stati Uniti lontani da un intervento non intendessero che tutelare la neutralità della propria zona di frontiera ed essendo tale frontiera lunga 2000 chilometri il numero delle truppe per costudirla dovette essere notevole. A prova della propria buona volontà il governo di Washington ha ordinato alle proprie navi di ritirarsi dai porti messicani.

Le truppe del pres. Porfirio Diaz hanno intanto riportato notevoli vantaggi sugli insorti.

Il trionfo del buon senso

Questa è la sintesi vera del voto di ieri: voto che avrebbe dato qualunque assemblea politica, che non si lasci dominare dal giacobinismo o dal bizantinismo.

Non si capisce infatti come i gruppi dell'estrema sinistra, che si vantano di volere più degli altri la riforma elettorale abbiano insistito in un atteggiamento ostile alla Commissione eletta a grande maggioranza dalla Camera, tanto più dopo le dichiarazioni del pres. della Commissione stessa e dell'on. Marini, in nome di 16 dei suoi componenti.

Passi per i socialisti, i quali per l'indole stessa del partito si abbandonano di quando in quando con volontà allo *chambardement* al nichilismo politico.

Ma come spiegare il contegno dei radicali, che non avevano alcun motivo di dubitare che non si volesse condurre in porto nel tempo utile la riforma, dal momento che la Commissione aveva dimostrato *col fatto* di voler procedere con coscienza e con la maggior sollecitudine consentita dalla importanza del complesso problema?

La legge elettorale è l'asse sul quale si muove tutto l'organismo di uno Stato.

Ora, dalle dichiarazioni del Pres. della Commissione, del Pres. del Consiglio e di altri oratori tra cui l'on. Giolitti, che cosa risultava? Concorde questa affermazione: doversi deliberare sulla riforma entro tale spazio di tempo da consentire che la nuova legislatura sia eletta in base alla nuova legge elettorale.

Dov'era dunque la ragione o, per dir meglio, il pretesto per imporre, con ordine categorico, brevi termini alla Commissione nel timore di non arrivare in tempo ad attuare la riforma prima della fine della presente legislatura?

Non avrebbero, i radicali almeno, dovuto dichiararsi pienamente soddisfatti, anzichè fare il giuoco dei socialisti che in fondo pretendono di fare le elezioni domani con una legge comunque abborracciata, purchè s'ingrossi la falange degli elettori così detti proletari?

Certo non poteva non essere soddisfatto il Gabinetto — che aveva 14 Commissarii su 18 da esso designati — dopochè la Commissione aveva affermato il passaggio alla discussione generale ed anche ieri aveva riaffermato criteri perfettamente concordi con quelli del Governo, che aveva posto a base del suo programma la riforma elettorale.

Il voto adunque col quale la Camera ha preso atto delle dichiarazioni della Commissione — tenuto conto specialmente del discorso dell'on. Luzzatti — mentre rappresenta la vittoria della logica e del buon senso è anche la vittoria del Ministero.

E tale constatazione, che si fonda sul fermo proposito della Camera di non seppellire la riforma, ma neanche di obbligare la Commissione a discuterla sul tamburo battente, come il progetto per una tombola, dovrebbe indurre il gruppo radicale ad un atteggiamento più ponderato, che toglieese i membri radicali del Gabinetto da quel disagio in cui furono posti dai loro colleghi del gruppo.

Ad ogni modo, qualunque sia la conseguenza che da questo non giustificato dissidio possa nascere, coloro stessi i quali hanno provocato con la loro perversità e ostinazione il voto di ieri e menano vanto anzi di aver trascinato i colleghi renitenti, dovranno pur convenire colla grande maggioranza dell'opinione pubblica sensata, che, per la dignità del Parlamento e per rispetto al buon senso, non poteva quel voto essere diverso.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 18. — I capi del partito unionista pubblicano un comunicato in cui dichiarano che non hanno modificato mai la loro opinione.

Lord Lansdowne presenterà presto alla Camera dei Lordi il progetto di riforma della Camera stessa, già annunciato il 22 febbraio.

(S) **Costantinopoli**, 18. — I giornali annunziano che lo stato di salute del Sultano è da iersera migliorato.

(S) **Madrid**, 18. — *L'Imparcial* si compiace della nomina di Re Vittorio Emanuele III a colonnello del reggimento « Savoia » e dell'invio di una Missione straordinaria a Roma.

Il giornale aggiunge che le proteste fatte non possono cambiare la storia.

■ (S) **Belgrado**, 18. Il giornale *Zrone* annuncia che sono in corso negoziati tra Belgrado e Cettigne per eliminare le divergenze tra i due Paesi.

■ (S) **Sofia**, 18. Il nuovo inviato russo Nechendoff, ha presentato al Re le credenziali. In questa occasione sono stati scambiati discorsi con espressioni dei sentimenti di profonda simpatia ed amicizia tradizionali tra i due paesi. Nechendoff ha espresso al Re da parte dello Czar Nicola i sensi della sua amicizia sincera.

La rivoluzione nel Paraguay

■ (S) **Buenos Aires**, 18. I giornali affermano che le truppe governative nel Paraguay hanno sconfitto i rivoluzionari in un combattimento nel quale vi sarebbero stati 300 fra morti e feriti.

Spagna e S. Sede

(S) **Madrid**, 18. — *El Liberal* si dice informato che il Governo ha ricevuto la risposta del Vaticano all'ultima nota spagnuola. Questa risposta, che sarebbe stata comunicata ieri al Re dal Presidente del Consiglio Canalejas, sarebbe concepita in termini negativi, come le precedenti.

(S) **Madrid** 18 — Il governo ha ricevuto per telegrafo dall'Incaricato di affari di Spagna presso la Santa Sede un sunto della risposta data dal cardinale Segretario di Stato all'ultima Nota del governo spagnuolo.

Il presidente del Consiglio Canelajas avrebbe dichiarato che nella risposta al Vaticano mantiene il suo punto di vista, che desidera cioè un accordo preventivo colla Curia prima che il governo presenti alle Cortes il progetto di legge riguardante le associazioni.

Il presidente del Consiglio ha confermato nuovamente che il progetto sarà presentato alle Cortes entro il termine già parecchi e volte annunziato.

America e Inghilterra

(S) **Londra**, 18 — *L'Evening Post* ha da New-York Sono stati avviati negoziati preliminari tra l'Ambasciatore inglese Brice ed il Dipartimento di Stato americano. Un trattato di arbitrato potrà essere sottoposto al Congresso nel corso della sessione straordinaria che sta per aprirsi.

Sconfitte socialiste in Austria

(S) **Vienna**, 18. — Ieri ebbero luogo le votazioni di ballottaggio per due seggi al *Reichsrat* a Warnedorf vacante per la morte del dep. tedesco Pergelt ed a Hartmanitz vacante per le dimissioni del dep. tedesco Gressl.

Nei due primi scrutini i socialisti ottennero la maggioranza relativa essendosi i tedeschi divisi.

Ieri perciò la lotta fu accanitissima. Ecco i risultati. *Warnedorf*: Langerhan (tedesco naz) 4736 voti - Karpeles (soc.) 4239.

Hartmanitz. Paulik (tedesco naz.) 4984 voti. Weber (soc.) 4203.

Sono eletti i due tedeschi naz. Votarono a Warnedorf il 97 % a Hartmanitz il 92 %, degli iscritti.

Nel Marocco

(S) **Teione**, 18 — Stamane il Governo ha informato ufficialmente le autorità marittime e la divisione navale che la partenza delle truppe per il Malocco è rimandata a mercoledì.

■ (S) **Tangeri**, 18. Si ha da Fez, in data 13. Nel combattimento contro i Berbere presso Foradji, ma *mahalla* che 15 morti fra cui un caid e 20 feriti. Con la *mahalla* erano usciti Aissa Ben Omar, M'Tougui ed un ciambellano con la guida imperiale. I Berarbers, che si sono ritirati, restano in aspettativa. Si ignora se Mulai Afid uscirà domani, giorno del Mulud, per recarsi fino a M. Salla, luogo di pregliera situato fuori della cinta. Si temono disordini se egli uscirà. Ma in caso contrario i Berabers trionferebbero per l'umiliazione inflitta al Maghzen. Le notizie dalla *mahalla* sono buone. Le tribù si sottomettono. La *mahalla* è accampata a Dar Heliel Seradi. Sono state inviate munizioni. Sono partiti 200 muli carichi di cartuccie.

Lega inglese per l'arbitrato internazionale.

(S) **Londra**, 18. — Al banchetto della Lega per l'arbitrato, dopo il discorso del ministro Grey, Lord Warsdale fece un brindisi all'amicizia dell'Inghilterra colla Francia, per la quale l'ambasciatore Cambon ha tanto cooperato, e concluse esprimendo la speranza che l'Inghilterra e la Francia firmeranno un trattato di arbitrato illimitato.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 19 (ore 0.20). — Il tenente colonnello Jullien, addetto militare presso l'Ambasciata di Francia a Roma, farà parte della Missione militare speciale che si recherà a Roma nel prossimo aprile.

— Il *Siècle* in un lungo articolo sul cinquantenario dell'unità italiana esalta i fattori del nostro risorgimento e la Casa di Savoia, di cui fu gran merito l'aver ben compreso che il cavattere della rivoluzione italiana era esclusivamente nazionale. Loda poi il progresso compiuto dall'Italia in mezzo secolo di lavoro tenace: esso sta a provare la solidità della base del nuovo Regno. Conclude affermando che i francesi, si associano con cordiali simpatie alle feste cinquantenarie della Nazione amica.

— La notizia delle calorose dimostrazioni in onore dell'Ambasciatore di Francia a Londra, sig. Cambon, e della cordiale intesa, in occasione del banchetto della Lega per l'arbitrato, che ebbe luogo ieri sera in quella città, fu accolta in questi circoli politici con vivo compiacimento. Gli elogi rivolti ufficialmente dal Ministro degli esteri, sir Edward Grey, al Cambon per l'opera dallo stesso spiegata nella grande campagna per l'arbitrato, produssero la migliore impressione. Evidentemente si voleva dare pubblicamente un'attestazione di simpatia alla Francia.

Parlamenti esteri

NORVEGIA

(S) **Christiania**, 18 — Alle Storthing il dep. Bratlie, trovandosi nell'impossibilità di prender parte ai lavori per una quindicina di giorni, è stato sostituito dal la signorina Rogstadt.

Essendo questa la prima volta che una donna entra nella assemblea legislativa, il Presidente dello Storthing e il Presidente del Consiglio le hanno rivolto cordiali parole di saluto. (La legge elettorale norvegese ammette la sostituzione temporanea di un dep. col supplente N.d.R.)

UNGHERIA

■ (S) **Budapest** 18. (*Camera*). *Geza Polonyi* rile va che l'Italia festeggia con il cinquantenario della sua unità e dice che a questa solennità si associano con simpatia tutte le nazioni.

— L'Ungheria è legata da tradizioni storiche alla nazione italiana, poichè i figli della nazione ungherese hanno cooperato alla unificazione dell'Italia, l'Ungheria ebbe una pare gloriosa in quest'opera e l'Italia è oggi nostra alleata.

Il Presidente del Reichstag germanico – aggiunge Polonyi – si è felicitato con la nazione italiana. L'oratore crede che alla stata una dimenticanza se il Parlamento ungherese non fece finora altrettanto. Prega il Presidente di comunicare nella prossima seduta le espressioni dei sentimenti della nzione ungherese per il Regno d'Italia.

Infine l'oratore accenna al fatto che l'Italia, unita non solo ha dato nella a Lajos Kossut, ma bensì lo ha accolto con entusiasmo. Egli desidera che queste solennità dell'Italia non passino senza che il Parlamento ungherese nbbia espresso i suoi sentimenti di simpatia.

Nereny (Vice Pres.) dichiara che si metterà d'accordo col Presidente e che la Presidenza nella prossima seduta farà le relative proposte.

Il *Presidente del Consiglio* rispondendo ad una interpellanza del dep. Holló circa le dichiarazioni di Sir E. Grey a proposito della riduzione degli oneri militari si compiace del discorso del Ministro inglese, il quale costituizze una prova di più che le Potenze vogliono mantenere la pace.

Esclude che l'aumento della flotta austro-ungarica sia determinato da motivi di concorrenza con altri Stati, mentre la Monarchia ha voluto soltanto sviluppare la propria marina in arretrato di fronte a quelle delle altre Potenze.

Rileva come esista un pieno accordo tra i Governi dell'Austria Ungheria e dell'Italia ed esprime l'augurio che lo stesso accordo penetri nella coscienza dei due popoli.

Si compiace che le altre Potenze di Europa, che si trovano in concorrenza tra loro desiderano di addivenire ad un accordo rispetto agli armamenti, ma non ritiene necessario di prendere una iniziativa del genere riguardo all'Italia, perchè esso potrebbe far dubitare della sincerità dei rapporti di alleanza tra i due paesi, ai quali invece la Monarchia vuol mantenere piena fede.

Replicando ad una osservazione di Holló che si dice non soddisfatto della risposta del Presidente del Consiglio questi dichiara che i rapporti tra la Germania e l'Inghilterra sono ben diversi da quelli tra l'Austria Ungheria e l'Italia. L'Inghilterra di fronte alla Germania non sta in rapporto di alleanza come l'Austria Ungheria con l'Italia.

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 18. *Camera*. Si discute il bilancio della guerra che ammonta a 9.000.000 di lire turche.

Il ministro della guerra nella sua esposizione espinge e rimprovero che la Turchia si dia a spese militari esagerate. In confronto del vecchio regime la nuova Turchia dedica di più all'esercito 5.500.000 lire impiegando tal somma per la nuova formazione di 105 battaglioni di fanteria, di 44 di artiglieria di campagna, di 23 da montagna, di 93 distaccamenti provvisti di mitragliatrice, di 53 compagnie di frontiera, per nuovi edifici militari a Janina ad Adrianopoli e per fortificazioni a Scutari di Albania

Il Ministro aggiunge: Tuttocò mira esclusivamente a scopo di difesa non essendo la Turchia animata da tendenze aggressive.

La partecipazione di cristiani al servizio militare ha dato buoni risultati.

Tra le approvazioni dei deputati albanesi il Ministro dichiara che la Albania non può fare a meno della Turchia come questa ha bisogno dell'Albania per conservare la sua posizione in Europa.

Il Ministro dichiara che l'insurrezione dell'Albania, che si minacceròbbe, secondo voci diffuse all'estero, è impossibile.

Il Ministro fa quindi rilevare la necessità della approvazione del bilancio senza modificazioni, in modo che la Turchia possa fronteggiare tutte le eventualità.

Rispondendo ad alcune osservazioni fattegli, il Ministro aggiunge che la Turchia è circondata da ogni parte da pericoli e che deve perciò fare grandi sacrifici per l'esercito.

Il Ministro annuncia formalmente le voci che egli avrebbe dichiarato che non sarebbe contento finchè non vedesse issata la bandiera turca a Sofia ed a Atene.

L'estero pel giubileo del Regno d'Italia

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — A proposito del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, il *Petit Parisien* scrive;

Quando si confronti l'Italia del 1911, con la sua possente attività e coi suoi grandi centri, pieni di vita, all'Italia divisa quale era alla metà del secolo XIX, il contrasto è enorme. La Penisola era smembrata da regni e da ducati, che si odiavano l'un l'altro; l'Austria faceva pesare il suo dominio su Milano e su Venezia. In pochi anni, da questo paese sminuzzato e soggetto, è sorta una nazione, la quale si è innalzata al livello delle più grandi potenze: la sua comparsa trionfale è stato uno dei prodigi della storia moderna.

Scegliendo il generalissimo Michel per rappresentarlo nella solennità che si preparano a Roma, il Governo Francese ha fatto una scelta che sarà certamente approvata. Troppi ricordi di ogni genere ci legano ai nostri vicini e troppo evidente è la comunanza delle nostre civiltà, perchè l'amicizia franco-italiana non risorga più viva e più schietta dalle feste cinquantenarie.

La *Lanterne* augura che il Governo francese saprà dare tutta la solennità richiesta dall'avvenimento attuale alla missione speciale che avrà il lieto e magnifico incarico di esprimere al Re Vittorio Emanuele III i sentimenti della Francia verso l'Italia. La rappresentanza francese, per l'importanza e per il grado dei personaggi che la compongono, dimostrerà agli occhi di tutta la nazione italiana tutta l'ammirazione con la quale apprezziamo la sua nobiltà artistica ed il suo genio. Meglio che ogni altra, la nostra nazione è atta a rendere al popolo italiano l'omaggio grandioso che gli è dovuto. La Francia ha dunque l'obbligo di compiere con piena dignità il proprio dovere.

L'Action rileva: Noi francesi, che abbiamo avuto tanta parte nella fondazione dell'unità italiana, possiamo salutare oggi cordialmente le patriottiche feste pel cinquantenario di essa. Gli effimeri malintesi, che avevano separato, or non è molto le due nazioni, sono scomparsi di fronte alla loro comunanza di origine di cultura e di ideali.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 18. — I giornali dicono che nella assemblea generale tenuta dall'Unione industriale dell'Austria inferiore, il presidente Bressler ha riferto sul progettato viaggio di studio dell'Unione industriale alle esposizioni di Torino e di Roma, ed ha annunciato che il numero dei partecipanti ascende già a 78.

In occasione di questo viaggio è progettato anche un convegno con le corporazioni economiche italiane e specialmente con le Camere di commercio per uno scambio di sentimenti amichevoli e per dimostrare, come dal canto loro hanno intenzione di fare gli operai dei due paesi, che anche i rappresentanti del commercio e dell'industria, ad onta della concorrenza nel mercato mondiale, sono animati da sincera amicizia e non solo non hanno motivo di porre in dubbio il mantenimento della amicizia politica fra le due potenze, ma riconoscono anche che è vitale interesse, specialmente per coloro che si occupano dell'economia nazionale, che le buone relazioni non vengano turbate e che per conseguenza le spese per gli armamenti non abbiano a costare sempre maggiori somme.

Data la grande importanza di questo viaggio, il Presidente crede che il suo appello a dreadervi parte troverà molto seguito nelle classi commerciali ed industriali.

DANIMARCA

Copenaghen, 18. (S) — Il Ministro degli Esteri si è recato personalmente alla Legazione d'Italia, per esprimere le felicitazioni del Governo Danese in occasione del cinquantenario del Regno d'Italia.

L'Istituto internazionale d'agricoltura

e il Cinquantenario italiano

In principio della seduta dell17 corr. nel Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, il signor *Louis Dop, Delegato della Francia* e Vice-Presidente dell'Istituto si levò in piedi ed a nome dei suoi colleghi pronunciò le seguenti parole:

« Signori! — Fra qualche giorno l'Italia celebrerà il 50.mo anniversario dalla sua Unità Nazionale. Nel momento in cui tutti i cuori italiani battono all'unisono per festeggiare le date memorabili e gli eroi che, guidati dalla Nobile e Genile inspirazione di S.M. Vittorio Emanuele II, fondarono la Patria Italiana, *una ed indivisibile*, le nostre anime si uniranno all'anima italiana per comunicare con essa in uno stesso slancio d'entusiasmo e di ammirazione per gli autori di si miracolosa Risurrezione dovuta al sentimento patriottico.

Noi auguriamo sinceramente all'Italia, terra classica della moderna civiltà, la fortuna, la prosperità e la gloria che segnarono per essa gli immortali creatori della sua Unità e facciamo voti ardenti affinchè il Nobile Fondatore dell'Istituto, S.M. Vittorio Emanuele III, ed il suo Governo, eloquente interprete e fedele rappresentante del sentimento Nazionale, realizzino i piani tracciati dai loro illustri predecessori.

Noi preghiamo il nostro eminente presidente a voler trasmettere i nostri voti al Suo Augusto Sovrano della nostra profonda gratitudine. »

L'On. marchese Cappelli, Delegato dell'Italia e presidente dell'Istituto, ringrazió il signor Dop e gli altri suoi illustri colleghi e, promettendo di rendersi interprete dei loro sentimenti presso S.M. il Re ed il Governo Italiano, disse di credere opportuno di esprimere sino d'allora il vivo compiacimento del Fondatore della gloriosa istituzione che ha tante benemerenze per la causa del progresso e della prosperità universale.

L'UFFICIO INTERNAZIONALE D'IGIENE

Contro il colera, la peste, la febbre gialla

■ (S) **Parigi**, 18. — Il Comitato Perm. dell'Ufficio Intern. d'igiene pubblica riunitosi l'otto marzo sotto la presidenza del Dir. gen. della Sanità in Italia on. comm. Santoliquido — onde preparare il lavoro per la conferenza internazionale alla quale la Francia ha invitato per l'estate prossima i delegati dei vari Stati aderenti — ha ieri terminata la discussione tecnica ed esaminerà ora le modificazioni da introdurre nella Convenzione di Parigi, sulla base dei dati ormai acquisiti alla scienza.

In una delle ultime sedute è stata molto notata la dichiarazione dell'Ambasciatore Barrère delegato di Francia, il quale disse che lo scopo, che ha spinto il Governo della Repubblica ad invitare le Potenze a rivedere la Convenzione di Parigi, è stato quello di cercare di informare sempre più i regolamenti sanitari a tendenze liberali.

■ (S) **Parigi**, 18. L'on. Enrico Ferri e l'ispettore generale comm. Ravicini hanno partecipato oggi all'ultima seduta della Conferenza internazionale sanitaria, presieduta dall'on. Santoliquido, presente l'Ambasciatore Barrère.

L'on. Ferri, a nome del Comitato italiano, organizzatore dell'Esposizione internazionale di igiene sociale a Roma nel settembre prossimo, ha esposto il programma indicandone lo scopo che non è industriale, ma che tenderà a dimostrare quanto feca l'Italia nella lotta contro la malaria, la pellagra, la tibercolosi, la sifilide, l'alcoolismo ela criminalità e tenderà a comparare i sistemi e i risultati di altri paesi civili illustrando l'Esposizione con conferenze di scienziati e tecnici specialisti e con conferenze popolari per popolarizzare le nozioni sulle cause e rimedio di quei grandi flagelli sociali. L'on. Ferri concludeva invitando i delegati riuniti, che rappresentavano ventiquattro Stati, a raccomandare ai loro Governi l'intervento ufficiale all'Esposizione internazionale di igiene sociale a Roma, in nome della solidarietà internazionale contro il male. Il suo discorso fu salutato da unanimi applausi.

L'on. Santoliquido, al cui assedio nell'invito.

Chiuse la seduta il signor Barrère partecipando che il Governo francese diriede notizia della sua partecipazione ufficiale già deliberata del Ministero Briand ed esprese la fiducia chi il Ministero Monis avrà uguale disposizione favorevole.

L'on. Ferri e il comm. Ravicini furono poi invitati a visitare minutamente l'ufficio internazionale sanitario, che ha constatato come l'Italia, malgrado la breve apparizione del colera, non abbia esportato in nessun paese europeo ed americano neanche un uomo od un prodotto infetti. Notevoli per questo le dichiarazioni dei rappresentanti degli Stati Uniti e dell'America meridionale, del Lussemburgo e della Germania che fra tante migliaia di emigranti italiani non uno solo portò il colera in quei paesi. Notevole pure la dichiatazione del rappresentante della Svizzera che rilevò come l'yva, le frutta e le verdure giunte dall'Italia in stagione nell'estate e nell'autunno scorsi non hanno portato nessun caso di colera, prova evidente della lotta vittoriosa combattuta in Italia contro tale flagello.

L'on. Ferri si trattiene fino a lunedì. Egli sarà ricevuto dal presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio. Oggi egli visitò l'Ambasciatore Tittoni ed i Ministri Cruppi, Messimy e Boncour, suoi amici personali.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito russo

■ (S) **Pietroburgo**, 18. Un ordine del giorno del Ministro della Guerra giudica severamente l'amministrazione della artiglieria. L'ordine del giorno constata la mancanza di organizzazione, di ordine e di coordinazione nei vari dipartimenti. Esso richiama l'attenzione del generale Marakiseff capo dell'amministrazione, e l'invita a provvedere. Il generale Maklinovic, capo degli stabilimenti tecnici dell'artiglieria, è rimproverato per la mancanza di sorveglianza che pregiudica gravemente gli interessi dello Stato.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 13 marzo contiene:

Legge n. 147 concernente il nuovo ergonico per l'Amministrazione centrale della guerra.

Decreto ministeriale che bandisce un concorso a premi per l'insegnamento della produzione asinina nell'isola di Pantelleria.

Ministero della marina: Disposizioni nel personale dipendente.

***

Magistratura. — Sono promossi di categoria:

I giudici: Benussi Ferruo, Dolci Aurelio, Sottera Gustavo, Rizzetti Angelo, Falchi Francesco, Pizzuti Antonio, Battista Michele, Capriccio Luigi, Ugolini Ugo, Carboni Silvio, Favaro Vittorio e Montanari Cesare;

i giudici aggiunti: Straniero Pasquale, Ciliberti Giuseppe, Pisani Giuseppe, Cecchi Biodolfo, Vito Giacomo, Fonesti Alfredo, Marasco Salvatore, Ferraro Giovanni, Ferando Camillo, Rossi Felice, Aronica Antonio, Alussi Biagio, Parisi Alfredo, Colagrosso Enrico. De Falco Edoardo, Carta Vincenzo, Ciccoli Lorenzo, Passanisi Emanuele, Ciclosla Settimio, Parascandolo Carlo, Berni Silio, Ceonzza Carmelo, Maiorano Carlo, Isoldi Vincenzo, Lanari Leone, Cacciolo Alfonso e Marcuccri Bonifacio Vincenzo.

— Sono trasferiti i seguenti giudici di tribunale: Vellutini Arturo da Catanzaro a Napoli; Mocca Lucrilio da Cagliari a Lagonegro, e Napoli: Grimaldi Giuliano da Modica ad Ariano; Sgorbati Ubaldo da Borzolo a Piacenza, Viglieri Ettore da Oneglia a Savona, Miglio Luigi da Potenza a Napoli, Tumiatti Gennaro da S. Angelo de' Lombardi a S. Maria Capua Vetere, Verani Emanuele da Alba a Torino, Parigi Pietro da Susa a Torino (tutti a loro domanda). Fasciore Salvatore da Lagonegro a Lucera, Robina Decio da Termini a Vigevano con il suo consenso.

I seguenti giudici in funzione di pretore: Villani G. Battista e2 mand. Genovai e Gentile G. Battista (Sarracifalce) sono trasferiti, a domanda, al tribunale rispettivamente di Vicenza e Caltanissetta.

Sono richiamati dall'aspettativa i giudici: Benottini Carlo al tribunale di Torino, Zuppetta Giuseppe al tribunale di Cassino.

È collocato in aspettativa il giudice Nordina Emanuele del trib. di Fermo.

Sono trasferiti i seguenti giudici e giudici aggiunti con funzione di pretore: Laporini Bruto da S. Dona su Piave a Chiusopo, Lapeer Giovanni Giovanni da Nutanimis a Calangianus, Crieco Nicola da Carvello a Mignano in Valturo, Barsotta Enrico da S. Maria Castelverde a Secondigliano, Giuseppe da Butera a Villarosa, Barbera Vittorio da Rometta a Barcellona Pozzo di Gotto.

Sono trasferiti a giudici di tribunale Gagliardi Francesco da Castelvillari a Spoleto, De Rosa Cesare da Ostuni a Castelnuovo di Garfagnana, Fernando Piuna Giovanni da Oristano a Cagliari, D'Agostino Nicola da Cosenza a Catanzaro e Denzo Ludovico da Cosenza a Valle della Lucania.

Sono collocati a riposo i consiglieri d'appello Fernanini cav. Luigi e Caputi cav. Antonio Alfonso, con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Il consigliere d'appello Giannone cav. Eugenio, di nomina, col suo consenso, presidente del tribunale di Pisa. Il consigliere di appello Milovich cav. Giovanni cessa dalle funzioni di presidente di sezione del trib. di Napoli e rientra alla Corte stessa.

Il consigliere d'appello Tedeschi cav. Mariano è richiamato dall'aspettativa e destinato alla Corte di Napoli.

ONORIFICENZE

Nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro è nominato commendatore, di motu proprio del Re, il comm. Bacchialoni Adolfo. P. G. della Corte di Appello di Torino.

Nell'ordine della Corona d'Italia sono nominati ufficiali i consiglieri di appello Fornaciari cav. Luigi e Caputi cav. Antonio Alfonso collocati a riposo.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

A riposo, i colon. Cacciottoli cav. Francesco del 1° fan. Ballisio cav. Candido del 2°; Sandrelli cav. Benedetto del 9° e Duca cav. Alfredo del 61°; il cap. Orsi cav. Angelo del 16°;

in posizione ausiliaria, i colon. Segli cav. Giacomo del 78 fan. ed Amirante cav. Michele del 40°; il ten. colon. Tardini cav. Giuseppe del 61°; i magg. Allano cav. Pietro del RR. Carabinieri; Adami cav. Cesare del 92° fan.; Fabrizi De Biani cav. Iollo del 30°; Battola cav. Francesco del 37°, Zanatta cav. Francesco dell'80°; Zandrino Carlo di cavalleria, già in aspettativa per infermità; Falumbo cav. Giuseppe e Bacoino cav. Tobia (corpo sanitario); Collino Luigi distretto di Mondovì; Carlo Cesare Monaco; Fornaciari Fratini Senso corpo contabile; Di Nasso cav. Giulio, Fiore cav. Andrea, Vastano cav. Francesco, Bonaudo cav. Angelo, Lugano Francesco, Cantoni Antonio, Carbone Pietro e Carraro Angelo (del corpo veterinario); il ten Bortolotto Antonio dei RR. Carabinieri, in aspettativa; i capitani Solocchetti Alberino dell'88° fan. e Sigray Asinari di San Marzano conte Alessandro dell'arma di cavalleria (speciale).

Il ten. Monti Faustino dell'8° bers. è dispensato dall'effettivo servizio ed iscritto nel ruolo di complemento.

Sono promossi al grado superiore: i tenenti colonelli Maggiotto cav. Giovanni al 9° fan., Giglio cav. Domenico al 31°; Fabbri cav. Augusto al 28°; Spina cav. Francesco al 27°; Pastorelli cav. Giovanni al 40°; Terzi cav. Alfredo al 51°; Ravazza cav. Edoardo al 61° e Pelfri cav. Ermenegildo al 04°;

Nell'arma dei reali carabinieri: il maggiore Maggiora Vergano cav. Tommaso alla legione di Torino; capitano Donicotti cav. Ruggero (licenza eccezionale) alla legione Palermo; i tenenti Vattani Alessandro alla legione di Bari e Schiavetti Vincenzo alla legione di Roma; i sottotenenti Suffientini Antonio, Ragni Vincenzo e Ravera Federico, rispettivamente alle legioni di Torino, Bologna e Milano; sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio De Dominicis Gustavo e Sicoli Gaspare; il brigadiere Campi Glauco, tutti e tre alla legione di Palermo.

Sono richiamati dall'aspettativa il cap. Pozzolini Vincenzo al 3° fan. il ten. Sunzio Giorgio alla tenenza di Vicenza. (legione Verona);

Il ten. Massara Giuseppe del 30° fan. è trasferito all'arma dei reali carabinieri, legione allievi.

Onorificenze. — Motu proprio del Re sono nominati:

nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, cavalieri i maggiori Tessi cav. Giuseppe del 39° fan. e Lucchesi cav. Ranieri del Commissariato;

nell'Ordine della Corona d'Italia, ufficiale il ten. colon. Rubin de Cervin cav. Gustavo del reggimento cavalleria; cavaliere il cap. Rossi Celso del Corpo di Stato maggiore.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Brescia, 18: Ieri sera durante la rappresentazione di un serraglio viaggiante di alcuni giorni si trova nella nostra città, due leoni si azzuffarono nella loro gabbia con tale furia che il domatore dovette intervenire per impedire si dilaniassero. Uno dei leoni lasciato l'avversario, si slanciò contro il domatore afferrandolo alle spalle con gli artigli e tentando di addentarlo al collo. Gli spettatori dettero in un urlo di terrore. Intanto un abitante passando un lungo ferro aguzzo traverso le sbarre della gabbia, riusciva a ficcarlo tra le fauci della belva, che per il dolore si ritrasse; un altro aiutante fu pronto ad accalappiarla con un laccio al collo, rilmendolo all'impotenza. Così il domatore scampò a certa orribile morte.

Italia Centrale.

Bologna, 18 — Si ha da Medicina che lo sciopero del bestiame, procedulo finora abbastanza calmo, diede occasione ieri ad incidenti deplorevoli. Gli scioperanti si opposero allo scarico delle merci e, trattovi in rivoltelle. Il pronto intervento della forza pubblica valse a ristabilire momentaneamente la calma. Più tardi, però gli scioperanti fecero una violenta dimostrazione contro gli agrari. Gli animi sono ancora eccitatissimi. Sul luogo furono inviati rinforzi.

Rimini, 17 (ore 17.38). — A fine di vieppiù sviluppare le comunicazioni con Rimini e litorale adriatico la Repubblica di S. Marino ha deliberato di bandire un concorso per l'attivazione del servizio automobilistico per passeggieri tra S. Marino e Rimini, concedendo una larga sovvenzione all'imprenditore del servizio stesso. Coloro quindi che intendessero assumere questo servizio dovranno presentare domanda al segretario della Commissione a S. Marino, entro il 31 corrente.

Italia Meridionale

Napoli, 18 (ore 17.15). — A San Sossio nei pressi di Vico di Pantano oggi si sono battuti alla spada il barone Athos di S. Malato e il marchese Rossi di Borbazzale, assessore municipale e Presidente dell'Accademia di scherma napoletana.

Causa del duello fu una discussione sull'Accademia tenuta per Kirchoffer.

Avvennero tredici mesi di guardia. Al tredicesimo assalto Athos ferì l'avversario all'avambraccio destro.

Il duello fu emozionantissimo: gli avversari si ricongliarono.

Taranto, 17-3-911 (Sarico) — In seguito a premure fatte dall'on. Fumarola, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha accordato il sussidio chilometrico governativo portandolo da L. 4895 a L. 7417 per la costruzione della Strada Taranto-Martina.

Gli scritturali di questo R. Arsenale protestano perchè nel progetto di legge non si fa menzione dei 20 scritturali, che dovrebbero esser compresi nel numero dei promovibili a contabili senza esami, come si è fatto per i 10 addetti alle biblioteche ed alla Accademia Navale.

Bari, 16 (18.20) E' finito pochi minuti fa il processo a carico dei venti imputati nei moti del 10 agosto. Assistera una gran folla. Immensa l'attesa.

Alle 17.30 dopo due ore di Camera di Consiglio il Presidente legge la sentenza che condanna 16 degli imputati a pene varianti da cinque a due mesi di reclusione, e ne assolve tre per non provata reità.

Essendo compiuto il carcere sofferto, sono posti tutti in libertà.

Nessun incidente.

Nelle Isole

Messina, 18 — Nel cimitero ieri furono trovati stesi al suolo e contorcentisi per atroci dolori, i coniugi Annerio Ettore e Rosina Donnasi. Accorsero i guardiani e si accertò che i due sposi erano avvelenati. Entrambi furono trasportati all'ospedale, dove versano in pericolo di vita. Essi erano maritati da soli due mesi, quando l'Annerio, chiamato al servizio militare, dovette partire. Durante questo matrimonio sulla *Riviera Elena*. In questi giorni detta nave fece ritorno a Messina e l'Annerio potè rivedere la moglie. Ma egli doveva domani di nuovo partire; non potendo resistere al dolore di un nuovo distacco, i due sposi decisero di morire insieme.

Provincia Romana

Frascati, 18 — L'agitazione fra i tramvieri dei castelli romani si accentua. La lega di resistenza ha fatto affiggere un manifesto in cui deplora che da sei anni dall'apertura ciel dell'esercizio, niente miglioramento economico sia stato concesso al personale, il quale ha presentato sin dal 12 u.c. alla direzione un memoriale ed la stabilito di riunirsi nuovamente a Grottaferrata la sera del 23 corr. Per tal giorno i tramvieri attendono una concreta risposta. Si minaccia, insomma, uno sciopero per la vicina della Tradizionale fiera di Grottaferrata. Copia del memoriale è stata rimessa al deputato del Collegio, on. Valenzani, nonchè ai Sindaci e ai consiglieri provinciali dei Comuni attraversati dalla tramvia. La Società, però non sembra disposta a cedere così facilmente.

Tentato omicidio — Nel pomeriggio di ieri il cafelzolaio Cocchi Primo lavorante presso la Ditta De Simoni lasciò il laboratorio verso le 16 e si recò in casa dove allontanata con un pretesto mandonna che convive con lui, si tagliò con un trincetto le vene all'articolazione del gomito sinistro. Trasportato all'ospedale, i medici si sono riservati il giudizio.

Servizio radio telegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 16 Marzo colle sotto-indicate stazioni:

Palavia, con Palmaria;

America, con Ponza e S. Giuliano di Trapani;

Friedrich der Grosse e *Verona*, con Capo Sperone;

Thalia, con S. Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro;

Panonnie, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste;

Grotaia e *Carupic* con Capo Mele e Palmaria.

ESPOSIZIONE 1911 a TORINO

(S) **Torino**, 18. — Al due grandi scali ferroviari speciali impiantati nel Corso d'Azeglio affluiscono già da vari giorni, da ogni parte del mondo, le merci che figureranno nell'Esposizione Internazionale e già vengono collocate nei rispettivi padiglioni.

Ecco alcuni dati statistici:

Argentina. - Tutte le vetrine sono a posto e con gli oggetti arrivati in 360 casse.

Brasile - Sono arrivati 160 vagoni contenenti vetrine, prodotti minerali, legnami e merci varie.

Cina. - Sono giunte 150 casse.

Germania. - Sono giunti 160 vagoni contenenti macchinario a vapore, macchine agricole, macchine elettriche, tipografiche e litografiche e un impianto per fabbrica di birra.

Giappone. - Sono arrivate 457 casse di vetrine e merci e mille casse sono giunte nel porto di Genova.

Gran Bretagna. - Sono arrivati 290 vagoni di macchine varie.

Siam. - Tutte le merci sono a Genova.

Uruguai. - 230 casse sono già a posto.

Svizzera. - 140 vagoni di macchine varie.

Tutti i lavori procedono con grande alacrità. I padiglioni sono tutti finiti e quasi tutti già decorati nell'interno. L'arrivo, le sorrico e il collocamento delle merci, grazie ai binari, allo gru ordinarie ed elettriche e all'alacrità dei servizi, si compiono rapidamente.

Ogni giorno si annunziano nuovi e grandi arrivi di merci dai paesi stranieri, i quali si affrettano per far giungere i loro prodotti in tempo utile. (*Stefani*).

Lo stato delle campagne

Le notizie agrarie della 1 decade di marzo sono, per la varie regioni, le seguenti:

Liguria. — Il tempo asciutto favorì i lavori di campagna. Il frumento e le varie colture erbacee abbisognano tuttavia di pioggia. L'olivo schiude già le sue gemme e fiorisce il pesco.

Piemonte. — Favorevoli lavori campestri propri della stagione; le varie coltivazioni hanno aspetto promettente.

Lombardia. — La campagna è completamente sgombra dalla neve. Si attende allo espurgo dei canali, alla concimazione dei prati, alle arature e alle semine del riso, delle patate, della segala o dell'avena. I seminati sono belli e sono in condizioni soddisfacenti, tuttavia in talune parti della regione la pioggia gioverebbe alle varie colture.

Veneto. — Le notizie agrarie di questa regione continuano ad essere buone. Il tempo bello favorì tutti i lavori campestri. Nelle provincie si attende da diversi giorni alle semine primaverili. Anche quì la pioggia riscirebbe propizia alla vegetazione.

Emilia — Le condizioni delle campagne sono fattori soddisfacenti; però in alcuni luoghi e specialmente in quei di Bologna si fa sentire il bisogno di una pioggia ristoratrice.

Marche e Umbria. — Fu condotta a buon punto la potatura della vite, si fecero i lavori necessari per le colture sarchiate e si seminarono le patate, la segla ed il trifoglio. Il frumento vegeta normale.

Toscana e Lazio. — In questa decade furono ultimati i lavori di allacciature e di rimonde; fu fatta la potatura della vite e la semina delle leguminose da foraggio. Lo stato delle campagne è relativamente buono, ma in alcuni luoghi e specialmente nel Lazio una pioggia abbondante sarebbe molto vantaggiosa.

Regione meridionale adriatica. — Negli Abruzzi nel Molise le campagne sono promettenti. I seminati e le legumnose vegetano bene. Continuano i lavori preparatori per le semine primaverili. In Puglia è desiderata la pioggia, specialmente per le biade e per i frumenti. E' quasi completata la potatura e la zappatura delle vigne e si sono formati nuovi seminai per il tabacco.

Regione meridionale mediterranea. — La poca pioggia caduta in questa decade fu insufficiente ai bisogni delle varie colture erbacee. Nondimeno l'andamento generale delle diverse coltivazioni è buono e in questa decade furono quasi ultimati i lavori di zappatura e potatura dei vigneti.

Sicilia. — Il bisogno della pioggia è sempre più sentito. I lavori di primavera sono ormai a buon punto. Si spande in fave ed il frumento. Incomincia a fiorire l'olivo. Abbondano i prodotti dell'orto.

Sardegna. — Nella provincia di Sassari la decade asciutta non ha favorito la vegetazione. Fervono i lavori campestri.

***

Anche questa decade passò con tempo asciutto. Ciò permise di dare un grande incremento ai lavori campestri. I cereali, specialmente quelli seminati presto, vegetano in condizioni soddisfacenti; tuttavia i seminati in genere, come le altre colture incominciano a risentire la mancanza di umidità.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
— (Franchi per Quintale - 19 marzo 1911) —

	1907 1a 12	1908 1a 12	1909 1a 12	1910 1a 12	1911 1a 12
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	26.87
Berlino	28.75	26.—	29.10	23.38	25.18
Vienna	27.93	26.60	26.50	25.—	25.—
Budapest	26.40	26.15	28.—	22.94	22.86
Londra	23.35	20.50	23.10	20.07	19.70
New-York	22.50	23.75	20.50	18.42	17.79
Chicago	17.56	19.50	20.50	17.36	16.85
Odessa	—	20.10	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri mentre segnarono rialzo di mediocre entità a Parigi e in America, ribassarono, invece, poco notevolmente su gli altri mercati europei.

Secondo l'Evening Trade List il frumento disponibile in Europa alla data 13 marzo ascendeva ad ettolitri 37.291.000, contro 29.293.000 del passato anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione il dì 11 marzo erano di oltre 16 milioni 600 mila ettolitri, mentre alla stessa data del decorso anno superavano i 12 milioni 900 mila.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 13 marzo si calcolavano a quarters 6.403.000 (un quarter equivale ad ettolitri due e litri 90); di cui 2.831.000 diretti per l'Inghilterra e 3.572.000 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontavano in complesso a quarters 6.249.000.

In Italia nella decorsa settimana i mercati del grano si mostrarono abbastanza animati, ma gli affari conclusi non furono troppo numerosi. I prezzi. con lieve tendenza al rialzo. in alcuni luoghi, oscillarono fra L. 23.50 e L. 27.00 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 28.00 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 17 marzo 1911

Alberti comm. Gennaro c. Municipio di Napoli, Cappuccio Francesco ed altri, per annull. deliberazione con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica di Consigliere comunale di Napoli. Accolto. Alcardi estensore.

Zotti Giuseppe c. Min. Marina, per annul. R. D. con cui vennero accettate le dimissioni del ricorrente quale capitano commissario. Rigettato. Corno estensore.

Buratti Francesco c. Min. Poste per annul. decreto relativo all'approvazione dell'organico del personale dei telefoni nei riguardi del ricorrente. Rigettato. Perla estensore.

Finocchi Tommaso c. Min. Guerra, per annul. provvedimento con cui gli venne negata l'iscrizione nello stato matricolare di una infermità che egli riferisce contratta in servizio. Rigettato. Alcardi estensore.

Cagnassi Enrico ed altri c. Macchia Enrico e Min Esteri, per annul. R. D. relativo alla nomina di ufficiali coloniali. Cessata la materia del contendere. Pollecchi, estensore.

Tacchi Ilario c. Min. I. P. e Manacorda Guido, Gnoli Domenico e Padiglione Carlo per annul. RR. DD. relativi a nomina di sottobibliotecari e di pubblicazioni. Inutile al ricorrente. Inammissibili. Corno estensore.

Vico Pietro c. Min. I. P. per annul. provvedimenti circa la restituzione del ricorrente alla cattedra di lingua e lettere italiane nelle scuole normali. Irricevibile. Cristofanelli.

Oddi dott. Giorgio c. Min. G. e G., per annul. R. D. che nominò Francesco Santagata notaio in Sanagemma. Rigettato. Farini estensore.

Comune di Ostuni c. Min. P.I. e Cucci prof. Francesco per annul. provvedimento relativo al licenziamento del Cucci dall'ufficio di direttore del ginnasio comunale parreggiato. Rigettato. Cristofanelli, estensore.

Manzoni Agostino c. Min. Guerra per annul. provvedimento circa la liquidazione e conseguente di un assegno personale. Irricevibile. Perla. estensore.

Simordi Carlo c. Min. Poste per annul. provvedimento con cui il ricorrente venne assegnato alla seconda anzichè alla prima categoria del personale telefonico. Richiesta di nuovi documenti. Perla. estensore.

Casaburi Giuseppe c. Ferrovia Napoli-Nola-Baiano per annul. provvedimento con cui il ricorrente venne esonerato dalle funzioni di sottocapo servizio in prova. Richiesta di nuovi documenti. Cristofanelli, estensore.

Zappellini Alberto, tenente di cavalleria, c. Min. Guerra, per annul. R. D. che collocò il ricorrente a riposo per limiti di età. Rigettato. Pellecchi estensore.

Masini Raffaele c. **Prefetto di Como**, per sospensione esecuzione del decreto prefettizio, che autorizzò l'apertura di una farmacia in Vernobbro. Accolta. Vanni estensore.

Scaglioni Antonio c. **Min. I. P.**, per sospensione esecuzione del provvedimento con cui il ricorrente era messo a disposizione fino a nuovo ordine. Rigettato Corno estensore.

NOTE AGRARIE

Le seminagioni d'autunno e primaver

Il *Bollettino di Statistica agraria* per il mese di marzo (1ª) edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, contiene varie notizie sulle seminagioni autunnali e primaverili, che commentiamo o rettifichiamo quelle del precedente Bollettino pei raccolto dei cereali nell'emisfero meridionale, premettendo qualche dato sui raccolti.

Per l'Argentina le cifre restano immutate.

Della Chili il raccolto non è ancora terminato, ma sarà poco inferiore al previsto.

Poche modificazioni per l'Australia e la Nuova Zelanda.

La superficie coltivata quest'anno presenterà una diminuzione del 2% circa sull'annata precedente e la produzione di un aumento dell'8% e cra.

Sulle seminagioni d'autunno e primavera nell'emisfero settentrionale si danno le seguenti notizie.

Quelle d'autunno si presentano generalmente bene e la vegetazione è bene avanzata. stante la mitezza (?) dell'inverno.

Le primaverili (frumento e orzoline) sono cominciate ovunque e si presentano bene. (Ossia si spera si presentino bene. *N.d.D.*).

Il *Boll.* contiene poi alcuni dati sull'India e questi sembrano positivi. Le superficie coltivata a frumento e di ettari 11.725.000 con un aumento del 3 e 1/2 % circa sull'anno scorso. Le colture si presentano bene.

Per il riso la superficie coltivata in un gruppo di provincie che rappresentano i 3 quarti abbondanti del territorio totale dell'India si nota soltanto una diminuzione del 1/2 % su quella dell'anno passato.

Si prende una produzione di 281 milioni di quintali con una diminuzione del 1/2 % circa sull'anno prodedente.

Il *Bollettino* marsiliese si chiude con notizie supplementari sui raccolti in fave ed il frumento. Incominciia a fiorire l'olivo. Abbondano i prodotti dell'orto.

Sardegna. — Nella provincia di Sassari la decade asciutta non ha favorito la vegetazione. Fervono i lavori campestri.

***

Anche questa decade passò con tempo asciutto. Ciò permise di dare un grande incremento ai lavori campestri. I cereali, specialmente quelli seminati presto, vegetano in condizioni soddisfacenti; tuttavia i seminati in genere, come le altre colture incominciano a risentire la mancanza di umidità.

Scienze e Lettere

Esplorazione scientifica

(S) **Melbourne** 18 — Sono giunti ieri a Thursday Farm Jorth Laird e i suoi compagni, partiti il 18 novembre per compiere una esplorazione nell'interno della Nuova Guinea, dei quali si era senza notizie dal 7 dicembre.

TEATRI ed ARTE

Esposizione degli Acquarellisti. — Ieri mattina nella Casina dell'Orologio a Villa Borghese, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati, dal Ministro Credaro e dal Sindaco Nathan, ricevuti dal presidente Ersilo Eruli e dal segretario Aug. Gabet, fu inaugurata la XXXV Esposizione degli Acquarellisti.

L'assorbente prossima Esposizione internazionale ha tenuto lontani vari artisti, ma non per questo la Mostra di questa simpatica Società romana ha diminuito l'interesse che ha sempre suscitato nel pubblico. Non vi mancano i nomi più cariduei cultori dell'acquarello da Icris che si è sbizzarrito in certi effetti notturni a Luigi Bazzani che ancora si meraviglia con la sua *Colonna di Traiano* e i suoi mottivi pompeiani, da Filiberto Petiti, sempre soggettivo pittore sista a Nazzareno Cipriani delicato interprete di soggetti veneziani e poi Eruli, Tirenghi, Gabrini, Aureli, Bompiani, Santoro, Corelli, tutta la vecchia e gloriosa guardia dell'acquarellismo romano.

Ho principalmente notato in questa mostra una produzione del Tani, un giovane di valore a cui è certo riservato un grande avvenire, alcune luminose opere di Ezio Schiffi, varie belle marine di Augusto Gabet, due mezze figure di Alessandro Battaglia, in una delle quali adopera una colorazione insolitamente fredda, e due pastelli di Giuseppe Spinetti, pareschie testine infantili a pastello di Corinna Modigliani, una pittrice di rara sincerità artistica e di robuste qualità di disegno e i valore.

Vi sono altre produzioni muliebri che carità d'arte avrebbe richiesto di tener ben velate nella stiobbo se ne eccettuino alcune cose cosuccia di Bice Gui, di Agnese Monti e di Luisa Scimbuena.

Ricordo anche tre graziose sanguine, interessanti scenette di Siena di Adolfo Scarpelli, alcune impressionecelle romane di G. Da Pozzo e un passaggio di Norberto Pazzini.

Silvio Galimberti ci mostrva empre vigoroso pittore con vari larghi pastelli ed un eccellente ritratto, Antonio Piccioni ci dà alcune simpatiche acquaforti ad un graziosissimo acquarello *Maternità*, Maurizio Barricelli un buon pastello *Il Tevere*.

Ma l'interesse della Mostra è costituito soprattutto da una collezione di pastelli su motivi orientali di Renato Zonaro, dei quali parlai in questa colonne tempo fa, e da due quadri di quel bel talento che è Gino Piccioni, il quale ha inviato oltre un bel trittico su motivi dei ripresi di Villa d'Este, un grandeseggestivo pastello trattato con larghezza di tecnica e arditezza di colore, rappresentante una graziosa figura di signora seduta in giardino che dopo una buona tazza di thé si abbandona a dolci fantasticherie.

Un pensiero delicato hanno avuto gli acquarellisti romani nel voler consacrare alla memoria di Attilio Stefanori, così immaturamente rapito all'arte, una saletta ove sono raccolte alcune sue opere che mostrano in parte la robustezza del suo talento pittorico che circa l'anno della vita gl'impedirono di sviluppare appieno, quali *Anime Vagauti*, una fantasia grandiosa e simpatica. *Papa* e *Doge* un acquarello pieno di spirito, *Monte Velino* un paesaggio sentitissimo. E *Felice Circeo*, un acquarello di bella solidità.

Pochi come lui ebbero maggiore facilità di tradurre nella macchia la rapida impressione del sentimento e del colore di un paesaggio e sarebbe stato bene raccogliere qui il maggior numero possibile per meglio delineare quello che fu il tipo d'arte da lui più sentito.

Luigi Gallari.

Mala » a Berlino.

(S) **Berlino**, 18. Al Teatro Reale dell'Opera è stata eseguita per la prima volta *Maia* del maestro Leoncavallo, vivamente applaudita.

Il maestro è stato chiamato molte volte al proscenio. Il teatro era gremito, rugnilico.

SPORTS

Il tiro a piccione a Monte Carlo,

Monte Carlo 18 (*Gindre*). — Cinquanta tiratori concorrero al premio del Cap. Martin (distanza fissa a 27 metri) I. 2. 3. signori Roberts e Drsakowsh e Germanmèr i quali, invirlendo ciascuno 9 piccioni con 0 colpi si divisero 6670 franchi. 3. i signori Roch e vicomte de Loulletgo i quali, uccidendo ciascuno 8 piccioni tirando 0 colpi si divisero 345 franchi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Viterbo,

Processo Ciecolo.

Viterbo, 17 — L'udienza è aperta ale 9,15. Prosegue l'interrogatorio di Nicola Morra. Egli si difende abilmente dalla grave imputazione fattagli cercando di infirmare le rivelazioni di Abbatemaggio. Nega energicamente di essere un camorrista. Benchè abilissimo, però il Morra, non riesce sempre a parare le contestazioni mossegli dal presidente e cade in evidenti contraddizioni. La sua figura morale balza fuori netta dall'interrogatorio. E' un malfattore dalla jattanze risuna, che ostisce ad una grande furberia una cinica crudeltà.

L'udienza è tolta alle 12 e il processo è riviato a martedì. Avremo in quel giorno l'interrogatorio degli altri tre autori materiali del duplice assassinio Sairi, Cerrato e Di Gennaro. Mercoledì sarà interrogato Abbatemaggio.

FALLIMENTI DI ROMA

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — *Pallotta Angelo* cartolaio illustre, via Merulana n. 110. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attività.

Apollini Luigia, mercerie, via Alessandria n. 91. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Gerardi Italia-Giselda, trattoria «Città di Cairo» via Cola di Rienzo n. 291-295. Commissario giudiziale: il commerciante Scipioni Rubatto, corso Umberto n. 315. Dal bilancio risulta: attivo lire 647; passivo lire 3205.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un duello americano.

Il *Daily Mail* racconta di un tragico duello avvenuto nello Stato di Tennessee fra un macchinista delle strade ferrate e il figlio di un colonnello.

Il macchinista, certo John Pritchett, aveva conosciuta in una stazione Miss Emma, figlia del colonnello Mac Sveen e una reciproca simpatia avrivava i due giovani.

Ogni volta che il Pritchett doveva passare sulla sua locomotiva sottola finestre di Miss Sveen l'avvertiva con lunghi ripetuti fischi; ella naturalmente si affacciava alla finestra e così i due innamorati potevano scambiarsi rapidi segni di affettuoso saluto.

L'idillio seguiva il suo corso tranquillo e sereno quando il colonnello Sveen decise di mettere sua figlia in una casa d'educazione con grande dolore della innamorata che decise di fuggire.

E fuggì. infatti. venerdì scorso. chiamando per telfono il meccanico, perchè andasse a prenderla e portarla con sè.

Il fratello della giovane dopo un insegnamento pazzo ragginne i fuggenti, e senza parole, tratta la rivoltella cominciò a sparare contro il meccanico, il quale rispose con due revolver. uno per mano.

In meno di un minuto il giovane Mac Sveen cadde a terra colpito al petto da sei colpi e Pritchett dopo essere stato ferito da una coscia e adue braccio moriva colpito da una palla al cuore.

Il *Daily Mail* commentando l'incidente, rileva la saggezza e l'antiveggenza del Parlamento della Carolina del sud per avere alcuni anni or sono votate una legge con la quale sotto la pena della prigione è proibito ai ferrovieri di salutare, agitando i fazzoletti, le giovani che passano lungo la via!!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 19 Marzo 1911 — S. Giuseppe

Leva il sole alle 6.19 m. — Tramonta alle 6.18 s.
Leva la luna alle 11.2 s. — Tramonta alle 8.16 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrober	3.3	nebbioso	Mezza	6.4	sereno
Amburgo	1.2	coperto	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	4.8	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	4.3	sereno	Malta	12.0	coperto
Parigi	3.6	nevoso	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. vent.ig.	CIELO	MARE	Temperat. delle 24 ora mass.	min.
Genova	8.0	coperto	calmo	12.2	6.8
Torino	3.0	coperto	—	8.6	2.8
Milano	1.8	3/4 coperto	—	10.7	1.8
Venezia	4.5	sereno	legg. mosso	7.8	3.6
Bologna	6.2	coperto	—	10.4	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.6	1/2 coperto	agitato	18.2	7.0
Firenze	4.8	coperto	—	11.4	3.8
Roma	4.0	3/4 coperto	—	12.8	2.6
Bari	13.3	3/4 coperto	calmo	17.0	10.0
Napoli	9.6	coperto	mosso	12.2	8.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.8	nebbioso	—	12.8	2.4
Palermo	11.4	coperto	mosso	20.4	10.7
Messina	11.2	piovoso	mosso	18.8	10.2
Cagliari	7.5	1/2 coperto	legg. mosso	14.9	6.3

Probabilità; venti moderati o forti occidentali; cielo generalmente nuvoloso con piogge sparse; Tirreno agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 762.3. Temperatura orig. massima 12.7 minima 2.0. Umidità relativa 51 assoluta 4.89. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Sciarade.

1. Palestra geniale.
2. Malvagia, brutale.
1-2. Canal principale.

Spiegazione del passatempo precedente:
PAZZO — POZZA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 15
Nati 36 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Pranchilli Consetta di Filippo nascenza dei Volsci 62 sud,
Novelli Pasqua fu Giuseppe Alvigo 35 campagnola ved. Bell'
Pozza Mario fu Giuseppe Anagni 70 ved.
Feglietti Giovanni fu Giuseppe Spoleto 46 garzone con.
Cepponi Ermenegilda fu Pietro 61 Felice Circeo sub.
Bastoni Giuseppa fu Pietro Morolo 70 ved. Cesaroni
Proietti Giuditta fu Fortunato Tenino 43 con. Mastrelli
Solimonte Margherita di Cosimo Roma 10 sub.
Vitelli Cellistone di Enrico Valmonte 39 contadino con.
Mostarda Romeo fu Elpidio Porto S. Giorgio 80 portiere ved.
Ravaldini Paola fu Luigi Ravenna 71 ved. Pistoi
Miglioli Giuseppa fu Giuseppe Reggio Calabria 70 ved. Durante
Bassani Alessandro fu Carlo Odessa 60 sconosgrato sol.
Finventino Giulio fu Salvatore Roma 17 studente sol.
Urello Giuseppa f

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 marzo - Pres. *Manfredi* - ore 15.

Bergatta (*segr.*). Legge il verbale ultimo che è approvato.

Il presidente fa alcune comunicazioni fra le quali quella di una deliberazione della città di Napoli il cui Consiglio adunato ieri rese omaggio alla parte altissima presa dal Senato nei grandi avvenimenti che resero possibile la unità della patria. Legge inoltre il telegramma mandato dal sindaco di Torino anche a nome di 1300 sindaci subalpini adunati ieri in quella città a solennizzare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia (*Applausi*).

De Somaz manda un memore pensiero ai soldati regolari e volontari che combatterono valorosi in guerre della indipendenza e ai Re e ai Principi di casa Savoia che furono loro guida sui campi di battaglia. (*Vivi applausi*).

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

1. Costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano.

2. Costituzione in comune autonomo della frazione de Rompensiere (Monteduro);

3. Modificazione al ruolo organivo degli archivi di Stato.

4. Approvazione di eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni verificatesi sulle assegnazioni di consimili degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle poste e dei telegrafi, degli affari esteri, delle finanze, di agricoltura, del tesoro, e della marina;

5. Conversione in legge dei Regi decreti coi quali furono autorizzati aumenti per lire 5.000.000 dei fondi di riserva per le spese impreviste nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-1911;

6. Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio.

Maurigi (*segr.*) fa la chiama. Lasciate aperte le urne si approva la relazione per tre decreti registrati con riserva da convertirsi in legge.

Senza discussione è approvata la concessione gratuita al comune di Roma della regia nave « Stella polare ».

Sul progetto di legge « Maggiore assegnazione di lire 5814,03 a saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del ministero della marina per l'esercizio 1909-910.

Cadolini fa alcune osservazioni.

Pavia (*Sott. segr. Stato al tesoro*) risponde al sen. Cadolini dando chiarimenti.

Astengo aggiunge altre considerazioni sull'argomento, e fa delle raccomandazioni che l'on. sotto segretario di Stato al Tesoro dichiara saranno tenute nel debito conto dal Governo.

Dopo lettura, gli articoli del progetto sono approvati. Si leggono e si approvano i disegni di legge:

Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte minuta ed affini della Regia marina;

Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma;

Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli.

Proclamato l'esito della votazione a scrutinio segreto che è favorevole per tutti i progetti, il Presidente annunzia che martedì prossimo vi sarà seduta pubblica e annunzia l'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.15.

Camera dei Deputati.

Sed. 18 marzo 1911 - Pres. *Marzora* - ore 14.10

Echi delle feste di Torino.

Presidente comunica tra le vive approvazioni dell'Assemblea il seguente telegramma del Sindaco di Torino:

« Il plauso e l'adesione dei rappresentanti del Paese alla nostra commemorazione del cinquantenario della proclamazione di Vittorio Emanuele II a Re d'Italia, e per noi fonte di gioia e di orgoglio. Voglia Vostra Eccellenza, reduce glorioso delle battaglie per l'indipendenza, accettare e porgere alla Camera italiana vivissimi ringraziamenti a nome della città di Torino e dei millecinquecento sindaci delle antiche provincie degli Stati Sardi, oggi qui convenuti per acclamare all'unità della Patria. »

Il sindaco: Senatore **Teofilo Rossi.**

Proposte di iniziativa parlamentare.

Sono ammesse alla lettura le seguenti proposte di legge:

Tombola telegrafica a beneficio dell'ospedale civile di Andria. (dep. Bolognese).

Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di mendicità ospedale civile di Cagnano Varano ed ospedali di Carpino e Rodi Garganico (dep. Zaccagnino).

Aggregazione del comune di S. Pietro in Guarano al mandamento di Cosenza. (dep. Berlingeri).

Mozione Lucifero-Ridola:

« La Camera riconoscendo che le sedi dei reggimenti, pur tenendo nel debito conto le necessità della difesa e della mobilitazione, dovrebbero essere equamente ripartite in tutte le regioni del Regno:

invita il Governo, in occasione della scelta delle stanze dei nuovi reggimenti di artiglieria, di provvedere all'applicazione pratica di questo principio, sia destinandoli nelle regioni che ne sono privi, sia ripartendo in queste quei reggimenti di fanteria che si trovano nelle città, ove i nuovi Comandi di artiglieria saranno istituiti ».

Scuole di architettura.

Tozzo (*istruzione*) all'on. Valeri che sollecita un disegno di legge sulle scuole medie e superiori di architettura, annuncia che il relativo disegno di legge è già stato preparato e trovasi all'esame del Ministero del tesoro.

Pavia (*tesoro*) Il Min. del Tesoro non ha ancora potuto esaminarlo, ma, come norma di massima, il ministero non intende autorizzare nuove spese che non siano di assoluta necessità e di improrogabile urgenza.

Valeri convertirà l'interrogazione in interpellanza.

Restauro di una basilica.

Tozzo (*istruzione*) all'on. Scalori. Il quale chiede la ragione della sospensione dei lavori di ricostruzione della Rotonda di S. Lorenzo in Mantova, dichiara che, in conformità dei progetti di restauro degli uffici competenti, furono spese già ventimila lire.

Un nuovo progetto di ulteriori lavori importa una nuova spesa di lire diecimila. Il ministro interpellato se intenda concorrere alla spesa, risponde negativamente, fu invitata a concorrere nella spesa la provincia e se ne attende la decisione.

Scalori segnala la grande importanza di questi insigne monumento ed afferma il dovere del Governo di riparare allo stato d'indecoroso abbandono in cui esso si trova.

Il progetto sulle Borse di Commercio

Luciani (*Industria*) all'on. Canepa il quale vuole sollecitata la discussione del progetto sulle Borse di Commercio, già inscritto nell'ordine del giorno, risponde che la discussione ne avverrà appena lo consentano le esigenze dei lavori parlamentari.

Canepa nota che il disegno di legge, quantunque universalmente riconosciuto urgente, è da oltre un anno nell'ordine del giorno della Camera. Fa voti che possa essere discusso dopo i bilanci.

Luciani. Spetta alla Camera determinare il proprio ordine del giorno.

Per il collegamento dei Comuni isolati

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Tommaso Mosca, che verrebbe applicata anche alle frazioni di Comune la legge per il collegamento di Comuni isolati alla esistente rete stradale, osserva che sarebbe contrario alle disposizioni precise della legge vigente. Fino a che non si provvederà con apposita legge, l'allacciamento è limitato ai capoluoghi dei Comuni stessi.

Mosca Tommaso raccomanda una più razionale e più equa interpretazione della legge e fa voti che la questione sia risoluta dal regolamento nel senso da lui indicato.

De Seta aggiunge che a. tale interpretazione si oppongono anche ragioni finanziarie.

Per una Scuola normale

Pavia (*tesoro*) all'on. Morpurgo dichiara che le proposte presentate dal Ministro dell'Istruzione per la scuola normale di S. Pietro al Natisone, saranno esaminate dal Ministero del Tesoro colla maggiore benevolenza.

Morpurgo ringrazia e confida che la risoluzione del Ministero sarà favorevole.

Attorno alle feste Cinquantenarie.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Giuliani. Il quale chiede che, per rendere più solenne la festa cinquantenaria della Patria, sia concesso a tutti i sindaci d'Italia il percorso gratuito sulle ferrovie dello Stato. (*Commenti — Si ride*). dichiara che la legge si oppone.

Giuliani deplora che il Governo non voglia consentire una concessione, che renderebbe più solenni le presenti feste giubilari e renderebbe possibile in Roma un'alta manifestazione di solidarietà nazionale. (*Commenti*).

Attorno alla querela Mancini-Ruspoli

Guarracino (*Giustizia*) all'on. Eugenio Chiesa che desidera conoscere l'esito di un procedimento per diffamazione promosso dal deputato Camillo Mancini contro il deputato Romolo Ruspoli. ricorda che, nella querela il deputato Mancini si doleva che l'on. Ruspoli ha avuto accusato di tentata estorsione in quanto che il Mancini avrebbe chiesto al Ruspoli la somma di lire tremila come prezzo del suo silenzio innanzi al Comitato inquirente nominato dalla Giunta delle elezioni per la elezione dell'on. Ruspoli.

Espone che già era stata fissata la trattazione della causa pel 21 aprile, quando l'on. Mancini dichiarò di recedere dalla querela e l'on. Ruspoli accettò la remissione. (*Commenti*).

Aggiunge che il procuratore del Re si propone di esaminare se sia il caso di iniziare un procedimento d'ufficio, nel qual caso si riserva di chiedere alla Camera la necessaria autorizzazione. (*Commenti*).

Chiesa Eugenio ricorda la gravità dell'accusa mossa dall'onorevole Ruspoli contro l'on. Mancini; e ricorda pure che la Commissione, che esaminò la domanda di autorizzazione a procedere per la querela dell'on. Mancini, affermò la necessità di indagare se nella Camera sedessero un diffamatore o un ricattatore.

Ritiene che il Pubblico Ministero avrebbe dovuto prima d'ora procedere d'ufficio contro chi era stato pubblicamente accusato di estorsione.

Vorrebbe la meraviglia che i due deputati in questione, dopo così vigorosamente insistito sulla verità delle rispettive affermazioni invocando il giudizio del magistrato si siano messi ora d'accordo per mettere in tacere la questione.

Deplora che nelle pratiche per siffatto componimento abbia avuto parte un egregio parlamentare, quale l'on. Alfredo Baccelli.

Baccelli A. domanda la parola per fatto personale. Afferma che, mentre in un verbale di amichevole componimento, il fatto della richiesta di lire tremila fu spiegato in modo diverso l'on. Ruspoli privatamente ebbe a confermare che trattavasi veramente di una tentata estorsione.

Per l'onore del Parlamento e per la serietà delle patrie istituzioni invoca che si faccia la luce piena nelle gravissime accuse che e nei circoli privati e nella pubblica stampa si muovono a carico così dell'uno come dell'altro deputato. (*Commenti animati*).

Ruspoli per fatto personale, ricorda di aver egli stesso sollecitato l'autorizzazione a procedere contro di lui. Attendeva con alacre coscienza di comparire innanzi al magistrato, quando il fatto della richiesta di lire tremila da parte del Mancini gli fu spiegato nel modo che è detto nel verbale ricordato dall'on. Chiesa.

Poichè la verità obiettiva dei fatti da lui affermati rimaneva integra e poichè non poteva in modo assoluto escludere la sussistenza della spiegazione data dal Mancini, egli non aveva ragione di respingere la remissione della querela.

E' sicuro nella sua coscienza di continuare ad essere degno di sedere in quest'aula. (*Commenti*). Riconosce nell'assemblea il pieno ed illimitato diritto di giudicare della sua condotta in questo come in qualunque altro momento della sua vita politica.

Alfredo Baccelli. Poichè a proposito della vertenza Ruspoli-Mancini si è pronunciato il mio nome, consenta la Camera che io significhi quale sia stata l'opera mia.

Officiato da tempo perchè volessi presiedere e far parte di un giurì, ebbi nello scorso ottobre a dichiarare che, dato lo svolgimento preso dalla questione, non reputavo più conveniente sostituire un giurì al magistrato e che in ogni modo, io non avrei avvertito di farne parte.

Insistendo l'on. Mancini nell'osservare ch'egli aveva bensì fatta una richiesta all'on. Ruspoli ma non in suo vantaggio, in vantaggio di una Società da lui presieduta e non escludendo l'on. Ruspoli tale versione del fatto, poichè nè l'uno nè l'altro credeva più necessario il giudizio del magistrato, dichiarai che una soluzione diversa da una sentenza non poteva essere data che dagli avversari delle parti. Pregato, poichè conoscevo l'uno e l'altro difensore, il posi in relazione questi sentirono i propri clienti e fu sottoscritto dagli avvocati delle parti il verbale che è stato pubblicato.

La soluzione della vertenza dunque, giacchè a non piacciu, riguarda esclusivamente le parti. (*Approvazioni*)

Mancini Camillo, per fatto personale, la mia querela contro l'on. Ruspoli non aveva che una sola finalità: quella di dimostrare la mancanza di ogni base di fatto all'accusa ed ai giudizi contro di me espressi.

Poichè l'on. Ruspoli in un verbale firmato dai difensori delle parti ha lealmente fatte tali dichiarazioni da rendere inutile il dibattito giudiziario, reintegrato nel mio onore, ho creduto dover ritirare la querela, la quale sarebbe apparsa sfogo inutile di sentimento di odio e di vendetta che non hanno mai albergato nel mio cuore.

Credo che la Camera non potrà che prendere atto con soddisfazione di una soluzione che al di fuori dei dibattiti giudiziari sempre irti di personalità appaga sì il cittadino che l'uomo pubblico.

All'on. Chiesa dirò:

« Io non intendo raccogliere le sue accuse che sono di vecchia data e nelle quali riconosco l'etichetta dei miei più feroci avversari, le mille volte ed in tante occasioni solennemente smentiti, avversari dai quali l'on. Chiesa fu nella sua buona fede sorpreso.

Una cosa sola dirò a lui.

Si scelga altri due colleghi del suo gruppo ed io li autorizzo ad indagare dall'alfa all'omega tutta la mia vita, sicuro che nella sua lealtà egli sarà costretto a ricredersi completamente sul conto mio ».

Votazione segreta.

Si procede alla chiama per la votazione segreta di due disegni di legge, discussi nelle precedenti sedute.

Si lasciano aperte le urne.

Commissione del 18 e riforma elettorale

Biscotti dà ragione della sua mozione, che invita a calcolando il tempo che occorre per la compilazione delle liste - termini regionevolmente contemplati nel disegno di legge - bisogna che prima delle vacanze sia presentata la relazione e discusso il disegno di legge altrimenti non si arriverà a tempo per la fine della legislatura.

Quindi non si tratta di stabilire limiti alla Commissione; si tratta solo di affermare che si vuole la riforma per poter fare le elezioni generali della nuova legislatura con la nuove liste, bisogna affrettare non ritardare la discussione della legge.

L'oratore quindi s'intrattiene sui rapporti tra la maggioranza e il governo e nota che la maggioranza non è col Ministero bensì col capo della maggioranza, cioè con un uomo che volontariamente si allontanò dal potere cogliendo un pretesto, ma che è il vero capo del governo. Quale è la posizione dell'on. Luzzatti quando il capo della maggioranza che lo sostiene è il predecessore, il successore, il contemporaneo dell'on. Luzzatti? (*Ilarità, commenti*).

Ora finchè dura tale situazione, quest'uomo è un perturbamento! L'on. Giolitti o ritorni al Governo o vada a fare un viaggio lontano!

L'oratore non annette che l'on. Giolitti regni e che l'on. Luzzatti abbia la bugotenenza.

Ma oltre il re, abbiamo ora il principe ereditario, l'on. Bertolini!

Questi però, nella lettera del suo ordine del giorno e nello spirito stesso, si è affermato per quella tendenza conservatrice che distingue una delle parti della maggioranza ma che contrasta singolarmente con quest'altra ala estrema della Camera. E le due tendenze sono inconciliabili (*commenti*)..

L'oratore paragonando l'on. Luzzatti a Re Leur lo scoglino di non dividere il regno alle due cattive figlie ma di lasciarlo a Cordelia (l'estrema sinistra) la buona e devota Cordelia che fu sincera verso di lui ed alla quale non si può dare come solo guiderdone « il premio della schiettezza » che l'on. Luzzatti volle lasciarle (*ilarità*).

Conclude affermando che per l'on. Luzzatti, meglio che continuare nella presente situazione, sarebbe più conveniente un grande gesto, sia pure lasciando il governo. L'on. Luzzatti troverebbe forse un seguito tra l'Estrema sinistra (*applausi all'Estrema sinistra*).

Chimienti — Svolge il concetto che alla Commissione per la riforma elettorale non possano fissarsi dei termini per la presentazione della relazione.

Aggiunge che voterà a favore della Commissione intendendo però votare contro il Governo, poichè ritiene che la fine della sessione della Commissione sia in aperto contrasto col Ministero.

L'aula è affollata, i deputati si abbandonano alle conversazioni nell'ambiente saturo di elettricità; il frastuono è tale che la voce dell'oratore non può essere udita.

L'assemblea si mostra impaziente e rumoreggiante.

L'oratore ha la benemerenza di continuare imperterrito per un bel pezzo, ma poi esclama:

— Poichè non si vuole che io parli, smetto! E si siede.

Pres. On. Chimienti non posso permettere che ella creda di dover subire una violenza. La Camera la ascolterà. Continui!

Chimenti. E' inutile. Tengo solo a constatare che la Camera, nella impazienza, non mi ha lasciato continuare.

Pres. Ella non ha ragione di rinunziare; perchè la Camera ascolterebbe!

Pinchia. Riccio, Ciraolo. Gavagnari fra gli applausi della Camera impazientissima, dichiarano di rinunciare alla parola.

Il discorso dell'on. Luzzatti

Luzzatti, (*Pres. del Cons.*) Dichiara che intende rispondere subito a quella parte del discorso dell'on. Barzilai che per il tono brillante ha così rallegrato la Camera.

L'on. Barzilai parla di Imperatore, di Principe ereditario, una serata fondamento alcuno. Sono giuochi di frasi senza valore. L'on. Barzilai maneggia mirabilmente la critica, ma con questa sua critica posta in azione l'on. Barzilai sarebbe un pessimo governante. (*Ilarità*).

Il Ministero Luzzatti, dice l'oratore, non ha fatto dell'accademia. L'oratore enumera i provvedimenti già attuati e quelli che debbono attuarsi. Il Ministero può vantarsi di avere provveduto anche alla difesa del paese e annunciate le entrate per affrontare le maggiori spese inerenti a questa difesa.

Se lasciarà ora il potere, il Ministero potrà vantarsi di avere realizzato in pochi mesi una quantità di idee buone e saggie.

Parlando della riforma elettorale, il Presidente del Consiglio nota che il Ministero ebbe l'unanimità finchè non fu presentato il disegno di legge. Allora cominciarono a delinearsi le lotte contro il Gabinetto. Non pochi divennero avversari perchè la riforma non volevano e costoro esso loda per la loro sincerità.

Vi sono poi altri che non vogliono la riforma, ma si proclamano amici del Ministero e votano per esso, par augurandosi che cada perchè cada pure la riforma elettorale. (*commenti.*)

Vi sono poi coloro che non vogliono nè la riforma nè il Ministero. (*si ride*).

Ma lo dica e ripeta che chiedo del voti espliciti e che la lealtà rende necessaria una affermazione senza equivoci e senza sottintesi.

Noi siamo qui rimasti nella persuasione di avere la fiducia della Camera. Ebbene, poichè dagli amici dell'on. Barzilai e da quei colleghi del centro che da qualche mese mi onorano della loro opposizione, si pone innanzi il dubbio che il Ministero non abbia la fiducia della Camera, perchè non presentano una mozione di aperta sfiducia? (*Approvazioni*).

L'oratore esamina l'ordine del giorno della Commissione dimostrando come esso non sia in contrasto con i criteri fondamentali della riforma, perchè trattavasi appunto di una questione di studio; però in una cosa il Ministero non poteva transigere: sulla questione dell'allargamento del suffragio.

Ciò posto, qual ragione di fissare termini? Al Ministero, interrogato che si vuole dalla Commissione l'allargamento del suffragio, interessa solo che la Commissione porti innanzi i suoi lavori in modo che si arrivi in tempo a realizzare la riforma per la legislatura che seguirà.

Quindi il Governo lasciando alla Commissione piena libertà, lascia ad essa anche tutta la responsabilità, poichè se si vedesse a un dato momento che la Commissione (e non è a supporlo) non crede sostare innanzi la riforma, il Ministero sarebbe fare il suo dovere.

Chiede quindi all'on. Fera di non insistere nella sua proposta, contentandosi di sapere che la Commissione e il Governo intendono che le nuove elezioni generali si facciano con la nuova legge elettorale (*approvaz.*).

Martini F, — Contesta in teri dell'on. Biscotti che cioè la maggioranza della Camera non voglia la riforma elettorale. La Commissione come la maggioranza della Camera, intendono solamente che una riforma di questo genere debba essere studiata, perchè moltephci sono le questioni che si presentano e che debbono essere risolute.

Per esempio, ci sono voluti 40 anni perchè i repubblicani, per bocca dell'on. Barzilai, rinnegassero il voto obbligatorio che era consacrato nel Patto di Roma.

L'oratore trova, per conto suo, che nel disegno di legge non siano abbastanza assicurati i titoli di capacità elettorale.

Dunque, i problemi attinenti alla riforma sono molti e la Commissione ha dimostrato tutta la intenzione di studiare e con sollecitudine. Ma appunto per questa sua sincera intenzione di lavoro, la Commissione non può accettare alcun termine. (*approvazione*).

Muratori: tra l'impazienza e i rumori della Camera, nervosissima, nota che l'ordine del giorno della Commissione dimostrava la voglia o no, una tendenza, e ciò, da parte di una commissione, è contrario ai precedenti parlamentari (*vivi rumori, proteste*). L'on. Bertolini non aveva il diritto di presentare quell'ordine del giorno, nè la Commissione doveva votarlo. (*Vive proteste dell'on. Bertolini; grida dell'on. Chiesa; tumulto indescrivibile all'estrema sinistra La Camera è agitatissima.*)

Pres.: Sospende la seduta alle ore 19.5.

La seduta è ripresa

Pres. Riapre la seduta alle19.10 e ammonisce il solito Chiesa e gli altri tumultuanti, che se si ripeteranno i tumulti toglierà la seduta.

Muratori: conclude proponendo un ordine del giorno in cui si dichiara:che 1° la Camera contrariamente al parere della Commissione non si sentirà esautorata quando voterà la riforma elettorale; 2 che non sia il caso di fissare i limiti alla Commissione la quale però dovrà riferire prontamente. (*Lettura dell'ordine del giorno è accolta da clamori altissimi*).

Parla l'on. Giolitti

Giolitti (*segni di viva attenzione*) La discussione cominciata sopra una questione di procedura ha preso tale svolgimento che l'oratore si vede costretto ad alcune dichiarazioni, essendosi fatti da taluni dei precedenti oratori dei rilievi a proposito dei quali si crede in dovere di esprimere il suo franco pensiero.

Crede sia indeclinabile necessità un ampiamento del suffragio elettorale.

Dopo 20 anni un grande progresso è avvenuto nelle classi popolari Quindi deve corrispondere a questo progresso una più larga partecipazione delle classi popolari alla vita pubblica..

Perciò respinge il dubbio che egli non desideri la riforma elettorale.

L'oratore pensa che quando certi problemi sono posti, debbono essere risolti seriamente. La questione dell'allargamento del suffragio è questione di facile soluzione; ma non così può dirsi di tanti problemi attinenti alla riforma

La Commissione la quale rappresenta la Camera, anche per il modo come è stata costituita, ha in un ordine del giorno affermato quello che è accettato di studio serio e ponderato. Bisogna quindi prendere atto lealmente delle leali dichiarazioni della Commissione.

Prega l'on. Muratori di ritirare il suo ordine del giorno che sarebbe ingiusto verso la Commissione la quale non deve essere toccata, perchè le dimissioni della Commissione avrebbero forse per conseguenza di darchiara (Commissione meno favorevole della presente alla riforma elettorale. Voterà quindi di qualunque ordine del giorno che suoni fiducia alla Commissione (*approvazioni civissime; molti deputati si congratulano con l'oratore*).

La votazione

Presidente Ora si dovrà procedere alla votazione.

Bissolati Chiede che se deve venir posto in votazione, il suo ordine del giorno sia votato per divisione.

Fera mantiene la sua mozione (*rumori, commenti, urooti ironiali*).

Pres. Minaccia di togliere la seduta.

Cavagnari svolge un ordine del giorno tra i rumori della Camera.

Pozzi D. Presenta un ordine del giorno in cui si dichiara che la Camera. udite le dichiarazioni della Commissione, passa all'ordine del giorno.

L'oratore dimostrò che questo ordine del giorno, escludendo le mozioni, deve avere la precedenza.

Bissolati consente che si voti prima sull'ordine del giorno Pozzi, riservandosi il diritto di insistere per la votazione ad appello nominale sulla sua mozione e in ciò anche si associa Fera.

Luzzatti R. come membro di minoranza della Commissione per la riforma elettorale, dichiara che voterà contro l'ordine del giorno Pozzi perchè consacra l'equivoco (*rinnovi rumori*)

Lacava in nome della commissione, dichiara di accettare l'ordine del giorno Pozzi.

L'appello nominale

Si vota per appello nominale sull'ordine del giorno dell'on. Pozzi D.

Pres, Proclama il risultato dell'appello nominale:

Votanti	336
Favorevoli	265
Contrari	70
Astenuti	1

La Camera approva l'ordine del giorno Pozzi D.

Essendo assenti gli on. Bissolati e Fera, le mozioni sono decadute.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze,

La seduta è tolta alle ore 20.35

Appello nominale

Ci limitiamo a pubblicare i nomi dei deputati che hanno votato contro l'ordine del giorno dell'on. Domenico Pozzi, che fu approvato con 265 voti, cessia più della maggioranza assoluta della Camera.

Abbiate, Alessio Ulrico, Amici Giovanni, Angiolini, Baldi, Barzilai, Beltrami, Bentini, Berenini, Bissolati, Bocconi, Bonomi Ivanoe.

Cabrini, Caetani, Calda, Campanozzi, Canepa, Cannavina, Carcassi, Chiesa Eugenio, Chiesa Pietro, Ciccotti, Ciraolo, Colonna di Cesarò, Comandini, Curreulli.

De Felice Giuffrida, Dell'Acqua, De Viti De Marco, Ellero.

Faustini, Fera, Fracchetta, Fradeletto,

Gerini Giulietti.

La Via, Lazzatto Riccardo

Maraggi, Manchi Ettore, Merlani, Milana, Mirabelli, Montemartini, Moschini, Muratori, Murri, Musatti.

Nava Ottorino, Negrotto, Nitti

Pacetti, Pansini, Pantano, Patrizi, Pietravalle, Pinchia, Pozzato, Romussi

Sanoggia, Scalori, Sighieri.

Trapanese, Treves, Turati, Torco

Valeri, Vinzzi

Wollemberg.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. L. — Il *Regina Elena*, proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è giunto a Dakar e n'è ripartito giovedì per Barcellona e Genova.

— Il *Sicilia*, proveniente da Buenos Aires, è partito mercoledì da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, San Vincenzo, Barcellona e Genova.

Nav. a vapore Italia. — Il postale **Toscana** è partito il 16 corr. da Buenos Aires per Santos, Dacar e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celere *Indiana* proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro ha proseguito il 15 da Dakar direttamente per Genova ove è atteso verso il 24 corrente.

— Il celere *Cordova*, proveniente da Genova ha proseguito il 16 da Las Palmas per Rio Janeiro Santos e Buenos Aires,

Riforma elettorale in Francia

Il progetto della Commissione.

La Commissione della Camera che da mesi discute il progetto di riforma elettorale, presentato dal Gabinetto Briand, ha terminato i suoi lavori ed ha presentato la relazione dopo trattative molto laboriose, che portarono ad un accordo tra il gabinetto e la Commissione stessa.

Il nuovo Posc, del Consiglio sen. Monis nel suo discorso programma del 7 corr. ha dichiarato di accettare la riforma elettorale col sistema proporzionale: è quindi a credere che la discussione potrà farsi sul testo della relazione della Commissione se anche, come pare, il nuovo gabinetto presenterà qualche modificazione. Ad ogni modo non sarà inutile conoscere il progetto della Commissione.

Art. I. — I membri della Camera dei deputati sono eletti a scrutinio di lista, con rappresentanza proporzionale.

Art. II. — Ogni collegio elegge un deputato ogni 70.000 abitanti di nazionalità francese e per frazione supplementare superiore a 25.000 abit.

Art. III. — Ogni dipartimento forma un collegio elettorale. Tuttavia, se il numero dei deputati che si deve eleggere è superiore a 10, un dipartimento deve essere diviso in più.

Il modo che i collegi elettorali sono costituiti conformemente alle indicazioni del quadro, qui annesso.

Art. IV. — Le liste sono costituite, in ogni collegio dai gruppi dei candidati che sono presentati dall'almeno da duecento elettori iscritti nel collegio, e che fanno la dichiarazione di candidatura imposta dall'art. 2 della legge 17 luglio 1889.

Se tali dichiarazioni di candidatura sono emanate su fogli separati, esse dovranno designare i candidati ed i gruppi d'elettori intendono presentarsi compatti.

Una lista non può contenedere un numero di candidati superiore a quello dei deputati da eleggersi nel collegio.

Ogni candidatura isolata è considerata come formante lista da se sola.

Art. V. — Ogni lista deve essere deposta alla Prefettura sino dall'inizio del periodo elettorale o al più tardi 10 giorni prima di quello dello scrutinio.

La Prefettura registra la lista ed il suo titolo, la numera e ne rilascia ricevuta di recapito a ciascuno dei candidati che la compongono.

Non possono essere registrati che i nomi dei candidati che hanno fatto dichiarazioni *conformi* alle disposizioni dell'articolo precedente.

Nessuno dei candidati già inscritti sopra una lista potrà, nello stesso collegio, figurare sopra una altra, a meno di aver notificato alla Prefettura, per mezzo di ufficiere, dodici giorni prima di quello dello scrutinio, la sua volontà di ritirarsi dalla prima, dalla quale, in tal caso, il suo nome viene immediatamente radiato.

Questa prima lista può essere completata, al più tardi, dieci giorni prima di quello dello scrutinio, col nome di un nuovo candidato che deve fare sempre la dichiarazione di candidatura imposta dall'articolo 2 della legge 17 luglio 1889.

Il nuovo ordine di presentazione deve essere approvato da tutti i candidati della lista.

Art. VI. — Le liste possono abbinarsi in vista del'attribuzione dei seggi corrispondente.

In tal caso, la dichiarazione di abbinamento deve essere fatta alla prefettura, nel limite di tempo del precedente articolo e firmata da tutti i candidati di ognuna di tali liste. Se queste dichiarazioni sono emanate su fogli separati, esse devono precisare le liste che devono venire abbinate fra loro.

Art. VII — La domenica precedente l'apertura dello scrutinio, le liste registrate devono essere affisse col rispettivo numero, titolo e, qualora vi fosse, col loro abbinamento, alla porta degli uffici di votazione, a cura dell'amministrazione prefettizia.

Art. VIII — Le schede di votazione di tutte le liste del collegio sono stampate sopra un medesimo foglio, a cura dell'amministrazione.

Ogni lista porta il numero che le è stato attribuito, il titolo, oppure i nomi e i titoli delle liste con le quali è stata abbinata.

I nomi dei candidati, raggruppati o no, sono stampati per ordine di presentazione. Varie linee in bianco sono lasciate in fondo ad ogni scheda. Inoltre, su ciascuno di tali fogli è riservato un talloncino in bianco portante anch'esso il numero della lista.

Questi talloncini devono potersi facilmente staccare.

Due fogli di bollettino, non che una circolare annessa per ogni lista di candidati saranno distribuiti a ciascun elettore contemporaneamente alle carte elettorali, sempre a cura dell'amministrazione.

Un regolamento d'amministrazione pubblica fisserà le dimensioni e il peso massimo delle circolari, non che le condizioni di consegna di queste diverse carte.

Di più, dei fogli di bollettino saranno a disposizione dell'elettore in tutte le sezioni votanti.

Saranno dichiarate nulle tutte le schede non fornite dall'Amministrazione.

Art. IX — Ogni elettore dispone di tanti voti quanti sono i deputati da eleggere nel collegio.

Può accumulare la totalità o parte dei suoi voti sopra un solo o diversi nomi.

Art. X. — Lo spoglio fatto in ciascun ufficio di votazione fissa il numero dei votanti e il numero dei voti accordati a ciascuno dei candidati nell'ufficio stesso.

Il risultato dello scrutinio è stabilito sul momento, firmato dai componenti il seggio e reso pubblico.

Art. XI. — La Commissione del censimento generale dei voti centralizza i processi verbali degli uffici di votazione, constata il numero totale dei votanti e dividendo tale numero per quello dei deputati da eleggersi nel collegio, determina il quoziente elettorale.

Art. XII — I seggi restanti sono attribuiti alla lista o all'aggruppamento delle liste abbinate fra loro e delle quali il numero medio o il totale della media dei voti raggiunge la maggioranza assoluta.

In questione di tali maggioranze, vengono stabilite per ciascuno dei raggruppamenti di liste non raggiungenti la maggioranza assoluta, altrettanti seggi quante volte la somma delle rimanenze delle liste abbinate contiene il quoziente elettorale.

Art. XIII — Se taluna lista o raggruppamento di liste non raggiunge la maggioranza assoluta per attribuire i seggi restanti a provvedere, si divide la media o il totale de' numeri medi dei voti di ciascuna lista o abbinamento di liste per il numero dei deputati che darebbero l'attribuzione de in un seggio in più, e il primo di questi seggi è attribuito alla lista o al raggruppamento di liste presentano per ogni seggio la più forte media dei voti così ottenuti.

Se parecchie liste a aggruppamenti di liste presentano ugualmente la più forte di tali medie il seggio è attribuito alla lista o al raggruppamento di liste che ha ottenuto il più gran numero di medio o il maggior totale dei numero medio dei voti.

Si procede alla stessa maniera successivamente per l'assegno degli altri seggi disponibili.

Art. XIV — I seggi attribuiti in comune ad un raggruppamento di liste sono ripartiti fra queste liste abbinate, secondo il regolamento posto nell'art. precedente.

Art. XV — La commissione proclama eletto fino alla concorrenza dei seggi così attribuiti i candidati più favoriti di ciascuna lista.

In caso di uguaglianza di voti nell'elezione la diritto il più anziano candidato.

Se un seggio risulta a titolo uguale in liste diverse attribuito fra i candidati in lizza a quello che ha raccolto maggioranza di voti, ed in caso di uguaglianza di voti sopra a al più anziano.

I candidati non possono essere proclamati eletti, se il numero dei voti è inferiore alla metà del numero dei votanti la lista della quale fanno parte.

Art. XVI — I voti raccolti da un candidato che morisse nei dodici giorni precedenti allo scrutinio sono calcolati validi per la lista alla quale egli appartenevasi, e il seggio che potrebbe risultargli in ragione del suo numero di voti è attribuito al candidato che dopo di lui ha riportato maggior numero di voti.

Art. XVII — Quando il numero totale dei votanti non sarà superiore alla metà degli iscritti la Commissione di censimento non proclamerà alcun deputato.

Gli elettori del collegio saranno nuovamente convocati dopo quindici giorni e la ripartizione dei seggi sarà allora effettuata qualunque sarà il numero dei votanti.

Art. XVIII — I candidati di ciascuna lista risciti immediatamente dopo quelli che saranno stati proclamati eletti verranno chiamati, a seconda delle condizioni dell'art. 15 a rimpiazzare i deputati di quella lista di cui i seggi diverranno vacanti in seguito ad opzione di missione, morte, o di qualunque altra causa.

Art. XIX — Se dopo l'appello ai supplenti la rappresentanza dei collegi è ridotta ad un terzo sarà proceduto in uno spazio di tre mesi alle elezioni complementari, a meno che l'ultima vacanza non si produca nei sei mesi che precedono la rinnovazione della Camera.

Art. XX — Nulla vi è di innovato in ciò che concerne l'Algeria e le Colonie.

Art. XXI L'art. 1 della legge 17 luglio 1889 è modificato c. s.:

Nessuno può essere candidato in più di tre collegi.

L'art. 463 del codice penale è applicabile alle infrazioni previste dalla legge 17 luglio 1889 che resta in vigore per un di più.

art. XXII — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Unione delle Camere di Commercio italiane

XXVIII Sessione del Comitato esecutivo

Proseguendo il Comitato i suoi lavori, su proposta di Bocca (Torino) discute il tema che riguarda la rappresentanza dell'industria e del commercio in seno alla Commissione centrale dei valori per le dogane. Approva l'ordine del giorno presentato da Bocca, col quale si fa voto perchè il Governo venga senza indugio all'improrogabile riforma del sistema d'accertamento dei valori doganali, con un ordinamento che accolga, come in Francia, i rappresentanti delle diverse categorie del commercio e dell'industria.

Sul progettato valico dello Spluga, il Comitato, dopo ampia discussione, non approva la sospensiva proposta da Bocca (Torino), i signori Mancini (Genova), Falck (Lecco), Graziano, (Palermo) Cavagnin, (Venezia), Michel (Alessandria), Salmoiraghi, (Milano), richiamando ed esaminando, gli studi della Commissione, si pronunciano tutti favorevoli al progettato valigo dello Spuga. Falck propone e il Comitato approva ad unanimità, con l'astensione di Bocca, un ordine del giorno che conclude col far voto al Governo, perchè nasceondi il più presto la domanda di concessione delle più notevoli rappresentanze d'Italia, con un suo proprio contributo raggiaglio all'importanza e ai vantaggi dell'opera. »

Su la quistione del permesso accordato agli agenti delle imposte di fare lo spoglio dei registri delle stazioni ferroviarie, s'è deliberato di raccomandare al Governo che siano assicurate le cautele necessarie ad impedire la rivelazione del segreto commerciale.

Interno ai servizi postali e commerciali marittimi, il Comitato, udite le conclusioni della Commissione speciale, ha preso in esame il progetto n. 654 e, dopo ampia discussione d'ordine generale, è passato a trattare particolarmente dei servizi sovvenzionati, proponendo al progetto alcuni emendamenti.

Su l'obbligo fatto agl'importatori in Italia di pelli bane, e simili, di presentar certificati samitari rilasciati dai paesi d'origine, ha riferito Bocca di Torino. Il Comitato, su proposta del relatore, ha deliberato di far formale invito al Governo, perchè voglia sopprimere l'obbligo del certificato sanitario d'origine.

Sulla riforma nel servizio dei pacchi postali, il Comitato delibera di raccomandare al Governo la semplificazione dell'imballaggio dei pacchi di valore dichiarato non superiore alle 100 lire.

Su alcuni reclami pervenuti all'Unione, relativi al rilascio da parte delle Camere di certificati per adire alle aste pubbliche, riferisce l'Ufficio di Presidenza. Si delibera di fare speciale raccomandazione a tutte le Camere, perchè nel rilascio di detti certificati usino la maggiore possibile diligenza.

Su la proposta per una riforma della Commissione centrale delle imposte dirette, riferisce Tittoni della Camera di Roma. S'approva un ordine del giorno presentato dal relatore, col quale si fanno voti, perchè sia disciplinata per legge la composizione di detta Commissione, rendendola almeno in parte elettiva e introducendovi elementi che per esperienza pratica diano affidamento di saper esplicare adeguatamente il compito ad essa affidato.

Contro la frequenza dei mutamenti dei regimi fiscali s'è approvato, su proposta del rappresentante della Camera di Bologna, un ordine del giorno che pone in evidenza i danni veramente grandi derivanti al commercio dalla frequenza di questi mutamenti, e fa voti al Governo perchè in avvenire la politica tributaria abbia a risparmiare al commercio dannosi periodi di soste, d'incertezze e di difficoltà.

Il comitato infine delibera su proposta del dott. Sabbatini, un ordine del giorno col quale, prescindendo dalla quistione della tassabilità del sopraprezzo delle azioni, così come si pone nell'attuale ordinamento giuridico, si chiede dall'iniziativa del Governo un nuovo regime fiscale delle Società per azioni, tale che, nell'interesse superiore del paese e dell'erario, ammetta esplicitamente la non tassabilità del sopraprezzo delle azioni.

L'Esposizione di Roma

Palazzo delle Belle Arti e Padiglioni esteri — Quanti giornali di oggi ho letto che da domani sarà vietato l'ingresso al cantiere di villa Cartoni a tutti coloro che non appartengono ai lavori, e che non avranno più validità le tessere rilasciate dal comitato ai giornalisti, mi sono affrettato a visitare ancora una volta il futuro palazzo delle Belle Arti e i padiglioni delle mostre artistiche straniere, nella speranza di vederli compiuti e di perfotta toeletta per il giorno dell'inaugurazione ormai imminente.

Entrai a villa Cartoni per l'ingresso d'onore aperto a Villa Borghese dietro il palazzo dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

Il luogo — merita di essere ripetuto — è veramente splendido.

Appena entrati si dominano la valletta in fondo alla quale correrà la via che congiungerà l'Esposizione di Belle Arti con quella di Piazza d'armi; e le due colline, sui fianchi delle quali sorgono i diversi padiglioni.

E nella strada, e lungo i fianchi delle colline e su su al sommo, l'opera ferve fatenua, viva, industriosa.

Passano carri, cavalli, macchine fischianti; battono martelli, stridono piallo e seghe; sotto ordini brevi precisi si muovono massi e blocchi di marmo: l'opera ferve; ma Vigna Cartoni è ancora proprio soltanto un immenso cantiere.

Delle imponente nella sua vastezza severe, eppure elegante, è il palazzo delle Belle Arti; ma è incompiuto.

Manca gran parte della immensa scalinata che porterà al maestoso ingresso, mancano i finimenti esteriori delle porte; le rampe che dall'ingresso scendono al palazzo sono appena tracciate e le fontane e i giardini e le zolle verdeggianti delle aiuole, sono ancora nella mente degli ideatori.

Nè in condizioni di più vicino compimento è la, via sulla quale il tram porterà i visitatori dall'una all'altra sponda del Padre Tevere. Idea curiosa questa dei carrozzoni tramviari in mezzo ad una Esposizione! Si capiscono le carrozze sui binari dall'una all'altra padiglione: ma gli stridori e gli ingombri dei tramvia o elettrici o a cavalli nel recinto delle mostre, credo, che nessuno le abbia uditi o veduti mai.

Ricapitolando: i lavori generali di adattamento sono ancora in ritardo, e i woe giorni che ci separano dalla inaugurazione, mi sembrano ben pochi, anzi pochini. Io, nel mio animo di buon italiano desidero, auguro che i fati mi diano torto e che il 27 l'Esposizione artisticasi possa inaugurare degnamente, e con la solennità che è nel voto non dei romani soltanto; ma di tutto il popolo italiano.

***

I Padiglioni esteri — Dei padiglioni esteri, quello dell'Austria tutto bianco, civettuolo, che oggi si adornava di belle piante verdi; quello dell'Inghilterra dalla facciata superba, sorgente sopra una splendida gradinata, più in alto a fianco del palazzo delle Belle Arti; quello dell'Ungheria, simpaticissima costruzione con una terrazza arieggiante quelle delle nostre ville, posta sulla destra dell'ingresso dalla parte del Museo di Villa Giulia, sono completamente finiti.

A buon punto, come quello della Russia, situato a destra dell'ingresso principale, è il padiglione della Germania, posto di fronte a quello d'Ungheria con la facciata frontegiante il palazzo di Belle Arti: edifizio solido, ben piantato come un massone.

Visto di fianco e dall'alto, ricorda uno di quegli antichi monumanti egizi, cui sia stata dimezzata la cupola. Impone.

Le stuole nascondono ancora la facciata del padiglione di Francia, del quale emerge tuttavia il grandioso arco centrale.

I padiglioni del Giappone e degli Stati Uniti, che si stanno guardando dal sommo del due colli, sono ancora, come quelli della Spagna e del Belgio, un po' addietrati, mentre quello della Serbia è quasi finito. Si vede che la visita di Re Pietro ha contribuito.

Quando il palazzo delle Arti compeggierà nella sua arcaica bella bellezza, sul verde e sul bianco rallegrate dal marmorio delle acque e dal profumo dei fiori; quando lungo le discese e lo salite sarà stesa la ghiaja fine e sulle bianche scalee scintilleranno i riflessi del nostro bel sole, e una folla varia elegante andrà da un padiglione all'altro ad ammirare l'arte e il genio dei nostri amici di oltre monti e di oltre mare e le bandiere di tutte le nazioni convenute onde giganteranno sotto lo zefiro primaverile; allora dai nostri petti eromperà... il *surrexit corde!*

Ma quel giorno non sarà il 27 marzo: giorno che si è voluto — sia pure per considerazioni apprezzabili - improrogabile e improrogato, senza riflettere che nello stato di semi-anarchia perdurante nelle vie della città e di ritardi nelle zone delle Esposizioni, avremo una inaugurazione al valor nominale, ossia pro forma.

Speriamo, come dice l'egregio Rettor magnifico della romana Sapienza che il sole risplenda su Roma, senza altre nuvole.

G.S.RENATO

Cronaca di Roma

I Sovrani in visita. — Ieri mattina i Sovrani si recarono a visitare la mostra dei fratelli Tommaso e Michele Cascella, nel ridotto del Teatro Nazionale congratulandosi vivamente col padre Basilio, erudissimo dell'esposizione.

Vaticano — Ieri mattina Pio X ha ricevuto, per gli auguri del suo onomastico che ricade oggi la sua nobile anticamera, il S. Collegio ed i Comandanti e gli ufficiali dei Corpi armati pontifici.

Nelle sale erano disposti picchetti della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina e della Gendarmeria.

Il ricevimento ha avuto luogo nella biblioteca privata del Papa. Il quale, prima ha ricevuto la Nobile Anticamera, ossia monsignor Maggiordomo, i monsignori camerieri segreti, partecipanti, monsignor Sanz de Samper, Caccia Dominioni e Sapiehla, l'elemosiniere monsignor Bisi, il Fattore dei SS. PP. marchese Don Clemente Sacchetti, il segretario monsignor Zampini, il maestro dei SS. PP. Padre Lepidi, i monsignori Canali, Galli, Augelini e Spolverini, il principe Ruspoli maestro del S. Ospizio, il comandante della guardia svizzera, Repond, e l'esente di servizio delle Guardie Nobili, conte Michele Serra.

Il Papa si è intrattenuto affabilmente con tutti, contraccambiando gli auguri.

Dopo il ricevimento della Nobile Anticamera, il Papa ha ricevuto il S. Collegio dei Cardinali. Erano presenti i cardinali Serafino Vannutelli, Agliardi, Vincenzo Vannutelli, Cassetta, Rampolla dell'Indaro, Di Pietro, Ferrata, Respighi, Martinelli, Gennari, Cavicchioni, Merry del Val, Rinaldini, Lorenzelli, Gaspari, Della Volpe, Vives y Tuto, Cagiano de Azevedo e De Lai.

Il cardinale Vannutelli Serafino, sottodecano del Collegio, in assenza del decano Cardinale Oreglia S. di Santo Stefano, ha rivolto a nome proprio e dei colleghi gli omaggi e gli auguri al Papa, che ha ringraziato trattenendosi poi a conversare con ciascuno dei porporati.

Terminato il ricevimento del S. Collegio, il Papa ha ammesso in udienza i comandanti dei Corpi armati pontifici con i rispettivi ufficiali, il principe Ruspigliosi comandante della Guardia Nobile, il conte Camillo Pecci comandante della Guardia Palatina, il colonnello Repond comandante della Guardia Svizzera, ed il conte Cecopieri comandante della Gendarmeria.

Il Papa ha poi accosdato alcune udienze private e pubbliche.

Il Patronato romano per l'erigendo Santuario di M. della Grazie presso Nettuno, rende noto agli obiatori che l'estrazione dei doni di S. Antonio e di S. E. il card. Agliardi, la quale doveva aver luogo sabato prossimo alla Cancelleria, è rimandata a giorno da destinarsi.

Per Antonio Fogazzaro. — Stamane alle 11 nella sala di via della Palombella n. 4, p. 1., sarà, a cura dell'*Istituto Romano* del prof. Francesco Saltelli, solennemente commemorato, per la prima volta in Roma, Antonio Fogazzaro. Parlerà delle sue opere il prof. Francesco Aquilanti e della sua vita il dott. Francesco Cencicarelli, intimo dell'estinto.

Il dotter Charcot a Roma. — Ieri alle una e mezzo pom. ricevuto alla stazione dal comandante Giovanni Roncagli segretario generale della Società *Geografica Italiana* è arrivato l'illustre esploratore francese dottore J. Charcot accompagnato dalla sua gentile signora ed è sceso al Grand Hôtel Continentale dove sarà ospite della Società Geografica.

Come è già stato annunziato il dott. Charcot terrà una conferenza al Collegio Romano oggi alle 4 p. m. per illustrare il suo ultimo viaggio nelle regioni antartiche compiuto a bordo del « Pourquoi pas? »

Ieri sera i comigi Charcot furono invitati ad un pranzo in casa del Presidente della Società Geografica, marchese Raffaele Cappelli.

Oltre gli ospiti illustri assistevano al pranzo madame Barrere, Ambasciatrice di Francia, la marchesa di Rudinì, il principe e la principessa Scipione Borghese, il marchese di San Giuliano, ministro degli Esteri, l'Ammiraglio Cattolica, Ministro della Marina, il Comandante Cagni, il sig. Dop, vice presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, delegato della Francia, il principe e la Principessa dell'Aremella, il marchese e la marchesa Solaci, il professore Millosevich, vice presidente della Società Geografica, il professor Palazzo e l'ingegnere Novarese consiglieri della Società e il Comandante Giovanni Roncagli, segretario generale.

Onorificenze. — S. M. il Re ha di *motu proprio* insignito con R. D. di ieri, controfirmato dal Presidente del Consiglio on. Luzzatti, l'illustre chirurgo dott. Cristano Mazzoni, della commenda dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Degnissima distinzione, per la quale si congratuliamo cordialmente coll'amico carissimo: sia perchè seppe nella scienza continuare le nobili tradizioni di suo zio Costanzo, che fu per tanti anni valoroso direttore del clinico chirurgica di Roma; sia perchè con la Commenda di S. Gregorio, grazioso ricordo di Papa Leone XIII, per la nota operazione, e la Commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro, di cui lo ha insignito Re Vittorio, egli non potrà — scrretto da questa corte celeste — che progredire, sulla via della buona fortuna, la quale del resto si merita per il suo valore e per la sua operosità ed per la sua modestia.

Giunta Provinciale Amministrativa - La Giunta P. A. nella sua ultima tornata prese ,fra le altre, le seguenti deliberazioni:

POLI. Istituzione di un posto di guardia campestre - Approva.
CAMPAGNANO. Comione sera fabbricabile a Zapparoni - Approva.
SERMONETA. Mod. reg. tasse bestiame - rinvia.
ISERNIA. Approva l'istituendo ufficio telegrafico - Approva.
ROMA. Ricorso avec fabbricabili Gallippi - Non ha provvedimenti da prendere.
SONNINO. Bilancio 1911 - Rinvia.
ROCCA CAVE. Capitolato sanitario - Rinvia.
ARTENA. Bilancio 1911 - Rinvia.
BELLEGRA. Bilancio 1913 - Rinvia.
CASAPE. Bilancio 1911 - Rinvia.
MAZZANO. Bilancio 1911 - Rinvia.
MONTORIO ROMANO. Bilancio 1911 - Autorizza l'eccedenza.
NAZZANO. Bilancio 1911 - Rinvia.
PISONIANO. Bilancio 1911 - Rinvia.
APPILE. Tariffa daziaria - Rinvia.
AGOSTA. Mutuo di L. 32.000 - Approva.
ALBANO. Aumento stipendio ai medici - Approva.
BRACCIANO. Provvedimento terra condotta medica. App
PALESTRINA. Bilancio 1911 - Autorizza l'eccedenza.
CAMPAGNANO. Cessione aree fabbricabili - Approva.
CASTELNUOVO. Mutuo di L. 5000 - Approva.
CIVITELLA S. PAOLO. Proibisci per malattie infettive. - Approva.
PROSINONE. Mutuo di lire 135,000 - Approva. Autorizza la condona.
GRADOLI. Pianta organica. Approva con modificazione.
MAZZANO. Aumento stipendio alle ostriane - Approva.
MORLO. Assegno alla supplente telegrafista. Non approva, salvo repliche.
OLEVANO. Aumento stipendio impiegati - Rinvia.
PIANSANO. Vendita aree a Fabrezi - Approva.
RIPI. Tariffa tasse focatico - Non approva.
ROMA. Giudizio Sportsgarzi - Autorizza.
ROMA Dep Prov. Acquisto Buccino - Parere favorevole.
ROMA. Ringraziamento fondi - Approva.
S. VITO-ROMANO. Encnero R. M. maestro Sonisi - Non approva salvo replica.
SONNINO. Tariffa tasse bestiame - Approva.
SUBIACO. Tariffa tasse casi - Approva.
14. Tasse bestiame - Approva.
TOSTANENSE. Reg. tasse casi - Rinvia.
TREVI. Modificazione pianta organica - Approva.
S. ORESTE. Mutuo per acquedotto - Approva.
14. Tariffa tasse esercizio - Approva.
Id. Tasse bestiame - Approva.
Id. Tariffa tasse famiglia - Rinvia.
ARSOLI. Imposte dirette - Approva.
ALBANO. Reg. polizia mortuaria - Approva.
BEDA. Aumento stipendio alle ostriane - Approva.
VIVARO. Capitolato sanitario - Approva.
BASSIANO. Bilancio 1911 - Autorizza l'eccedenza.

Sul Nazionale. — Ieri alle 16.30 al Nazionale dinanzi ad un pubblico numerosissimo dei opinioni diverse, il pubblicista fiorentino sig. Giuseppe Prezzolini tenne una conferenza sul *Nazionalismo*.

Premesso che sell nazionalismo vuol significare rinnovamento delle energie morali e spirituali nesaun vero italiano potrebbe non essere d'accordo, prende ad esaminare che cosa sia il presente movimento nazionalista in Italia.

Nal nazionalismo, egli dice, possiamo distinguere due periodi: uno anteriore all'annessione della Bosnia e l'Erzegovina caratterizzato dall'imperialismo del Corradini, espresso nella Rivista « *Il regno* »; l'altro posteriore in cui il movimento si frazione in varie tendenze, la più importante delle quali ispirata dal De Frenzi.

Esamina poi la condizione dell'Italia di fronte alle terre irredente e dichiara che il nazionalismo non ha un programma preciso.

Circa l'emigrazione poi afferma che i recenti articoli del Bevione la considerano come un male, e dice che se l'Italia proibisse per un anno la emigrazione in Argentina avverrebbe nella Repubblica una grave crisi economica: mentre, secondo l'oratore, una maggiore avvertenze in Italia cagionata dall'improvviso arrestarsi della corrente emigratoria, non produrrebbe certamente una grave rivolta.

L'azione pratica poi dei nazionalisti al Congresso di Firenze non fu molto chiara in quanto si cercò di conciliare le varie tendenze anche molto discordanti.

In quanto alla questione della lingua dice che presentemente di un'azione linguistica efficace sarebbe il diffondere una grande civiltà che l'Italia assolutamente ora non ha. Questa la critica sulle varie questioni proposte dal nazionalismo.

Passando ad un programma di ricostruzione, dice che, oggi in Italia della politica attiva, in Italia occorre curare la politica interna, e l'unica questione essenziale per l'Italia è la questione meridionale, per la cui soluzione occorrono due cose: dare ai contadini meridionali il suffragio universale e fare dell'Italia uno Stato federalista (!!) in cui i vari Parlamenti regionali, più vicini agli interessi degli elettori del popolo curassero meglio il bene della Nazione; mentre al Governo centrale sarebbero lasciate solo la finanza, l'esercito e la giustizia.

Egli termina dicendo credere che i giovani non potranno non riconoscere la giustezza delle sue affermazioni e marceranno con lui in un'opera di risanamento morale dell'Italia.

Avendo il conferenziere ammesso il contraddittorio, prende la parola Carocnini, il quale rivalte le affermazioni del Prezzolini, ricordando come il nazionalismo, pur riconoscendo l'importanza di una politica interna non ammette assolutamente che quando possibile una politica estera forte ed efficace, che assicuri la sorte materiale e morale dei milioni d'italiani che presentemente vivono all'estero.

Invita il Prezzolini a lasciare da banda i suoi preconcetti personali ed a collaborare col movimento nazionalista.

Il Prezzolini ribatte le accuse di personalità e vorrebbe continuare a combattere le affermazioni del Caroncini ma la mancanza di luce e l'impazienza di pubblico lo costringono a terminare in breve tra vivi applausi prolungati.

L'edotorio ecco fu da principio divino in due campi: l'uno apertamente favorevole all'oratore; l'altro il nazionalista – che – sottolineava le frasi più arrischiate dell'oratore.

La conferenza terminò alle 19 tra le concitate e accalorate discussioni dei due partiti, i quali hanno due programmi che potranno, forse, essere presi in considerazione dai nostri propinpoti, quando celebreranno il centenario del Regno d'Italia.

Cinesi a Roma. — Col treno di Napoli delle 23.25 giunse alla stazione di Termini una comitiva di 77 cinesi dall'apparenza non principesca presso alloggiati all'Albergo Eagano.

La questura di Napoli aveva preannunziato a quella di Roma l'arrivo di questi figli del Celeste Impero forse per misure di igiene;

Il Comitato Agrario nazionale — Si è riunito il Comitato Agrario Nazionale sotto la Presidenza del l'on. Emilio Maraini, presenti gli onor. Baldi, Benaglio, Bignami, Camerini, Ciasci, Gazelli, Leonardi, Nunziante, Ottavi, Patrizi, Poggi, Scalini, Socorsirini-Coppola, Valvasori-Peroni, e prof. Aducco, Fracchia e cav. Agnes.

Esso ci occupò anzitutto della sua azione parlamentare e su questo argomento l'on. Socorsirini-Coppola ha presentato proposte sulle quali il Comitato si è riservato di tornare in una prossima adunanza.

L'on. Valvasori-Peroni ha svolto la sua relazione sui *provvedimenti contro l'afta epizootica*, che venne approvata con poche aggiunte; la relazione verrà prossimamente pubblicata.

Passando poi al progetto di legge *Sui provvedimenti a favola ed incremento della produzione zootecnica nazionale*, ne ha relazione dell'on. Gaselli, il Comitato votò il seguente ordine del giorno:

« Considerato che nel progetto di legge non sono compresi tutti i mezzi più adeguati per favorire efficacemente la produzione bovina e ovina, riservandosi di riesaminarlo quando la relazione della Commissione parlamentare verrà presentata in special modo di discutere rinvoamente l'art. 8 limitando la voti perchè venga soppresso l'art. 4, e siano aggiunti alla legge provvedimenti atti ad incoraggiare e premiare la estensione e il miglioramento del prato artificiale e la pratica dei *silos*.

(Perchè, chiedono i soci presenti, il Comitato non presenta una speciale memoria col suoi *desiderata* alla Commissione parlamentare, riservandosi di agire con efficacia a seconda dell'accoglienza che vi farà la Commissione?

Siccome questi Comitati *inter et extra* parlamentari cominciano a divenire una vera fungaia, si finirà col creare una confusione babelica per riuscire a nulla di concreto.

Altra osservazione. Come si spiega che non fanno parte di questo Comitato i membri del Senato, dove la proprità fondiaria, specialmente, è così largamente rappresentata, tantochè costituisce tisch per essere membri dell'alta Camera?. N. d. R.)

Le tramvie municipali. — Siamo al 19 e il servizio regolare dei tramvia municipali, annunziato dal *Messaggero* par il 15 non è ancora attivato e forse non lo sarà tanto presto, visto che il binario manca a Piazza S. Claudio e in altri punti è ancora tutto sospora.

Una sola vettura, il 103, — che dal lato estetico lascia molto a desiderare — gira melaccoincamente sulla linea Piazza Colonna-Piazza S. Croce ipertando con sè varri tramvieri che si addestrano al managgio

Quanto al prezzo pieno diremo, commenta e ride?

Il ballo della « Lazio » — Iersera, nelle sale della Società generale operaia, in via Torre Argentina, ebbe luogo la festa da ballo famigliare ve rosa, della Società podattica « Lazio ».

I balli s'aitarono animatissimi fino alle quattro del mattino, a si chiusero con un grande, riuscitissimo *cotillon*, con molti bei doni sorpresa.

Arcadia — Oggi tornata solenne per l'onomastico di S. S. Pio presieduta dal padre Merini – Cantata in coro, parole di mons. A. Rantilini e musica del maestro Pillitteri – Lunedì Sollini, *Letter. Ital.* –Martedì Cimino, *Domastica* – Giovedì, conferenza per la coltura della lana — Venerdì, Pirone ed, conv. del p. Tommasi – Sabato la signora Mira Zanotti, poetessa clamerà la trad. italiana della fantasia arcadica del comm. De Prefals *Las Musas delante de Jesus* – Intermezzi musicali del Rezzetti – Domenica, Saggio di declamazione dantesda — ore 18.

I tramvieri — Ieri sera alcune nella classe dei tramvieri è veramente incomprensibile. Una parte *infinitesima* del personale viaggiante si rinnisce e delibera un grande comizio per il 26 corrente con la sospensione del servizio.

Contro questa dipositione protesta la grande maggioranza e protestano gli operai delle officine, che non furono neppure invitati alla riunione.

Della questione è investito il Consiglio generale della Camera del Lavoro, che deve riunirsi straordinariamente domani sera.

Ebbene, senza tener conto delle proteste, senza aspettare le decisioni del Consiglio generale, il Comitato della Lega tramvieri si riunisce nuovamente e delibera di avvertire, con lettera, tutte le autorità che il 26 sarà sospeso il servizio per tenere il decretato comizio.

E' serio tutto ciò?

Noi non lo crediamo e facciamo affidamento sul buon senso della grande maggioranza perchè faccia giustizia di certe imposizioni.

Retrocessione dr terreno. — Il Sindaco notifica che fino al 1. aprile si trovano depositati nella Segreteria Generale gli atti relativi alla retrocessione di un relitto di terreno demaniale militare in prossimità della via Aurelia al sig. Aristide Stadernini, per la somma di L. 2234,86.

Nel tempo indicato chiunque potrà fare le osservazioni che crederà del caso.

La conferenza Farina — Ieri al Circolo Militare ebbe luogo l'attesa conferenza di Salvatore Farina sul tema *Alcune miserie sociali*; promossa dall'Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare a beneficio delle scuole serali gratuite per i soldati.

Il vasto e magnifico salone giallo era gremito di pubblico elettissimo, composto per la maggior parte di belle ed eleganti signore. Erano presenti quasi tutte le dame del patronato: la presidente contessa Maria Fusolini; principessa Caetani di Teano, contesse Marugni e figlie, Ramoni, Vicifaro, Lazzari di Valperga, Gualtieri Casoli, Franchi Verney della Valletta, la marchesa Boccardi, la baronesse Monte-Nanschotz, De Bonis- De Nobili, donna Faustina Stefanelli, donna Elena Pastrone, donna Anna Moneta, donna Caterina Bacelli-Bracci ecc. ecc.

L'oratore intrattenne per oltre un'ora l'uditorio, vivamente interessandolo alla sua illuminata ricerca delle varie miserie sociali piccole e grandi, e nella origine, ognuna avisecrata con logica ed acume straordinari, emudata in tutti i suoi lati palpitante per la forza eminentemente suggestiva che il Farina ha nella descrizione, nella rappresentazione.

L'oratore conosce, fra spiagani lunghi e calorosi, invocando il binomio, per lui, salvatore: Amore e lavuro. In questa sana e perfetta fusione gli uomini tutti possono trovare, nel mondo, la loro vera ragione d'essere.

Pei nostri esperitori in America. — La Camera di Commercio comunica che nei suoi uffici di Segreteria sono ostensibili alcune recenti disposizioni emesse dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti per l'applicazione dei dazi doganali d'importazione sulle seguenti merci:

pellicce preparate su pelli — cuoio per pedole di porcellana — tiomni in lino o cotone con seta artificiale — talco macinato— olio di creosoto — carta rivestata con superficie a fantasia — idrosnito di cromo— pettini, scatole, manichini in celluloide — cilchetie gommate

che negli stessi uffici è ostensibile altresì il Regolamento per l'importazione e la vendita di prodotti farmaceutici nella Repubblica Argentina.

Camera di Commercio ed Art. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 21 cor alle 16,30.

Società italiana per lo sviluppo delle ferrovie secondarie e delle tramvie. — Il Consiglio di amministrazione della Società è convocato in seduta ordinaria per il giorno 30 corrente alle ore 15 nella sede sociale in via Nazionale n. 230 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Esame e approvazione del bilancio 1911.
3. Proposta di distribuzione di dividendo.
4. Nomina di un consigliere in sostituzione del dimissionario.

Circolo Filologico. — Domani alle 17 nella sede sociale, via Cavour 256, il prof. Ettore Romagnoli terrà una conferenza su *Saffo*.

Il Circolo Artistico — Domani alle 17 nella sede sociale, via Margutta 53, il prof. Ettore Romagnoli terrà una conferenza su *Saffo*.

**Il Circol

Conferenze e riunioni. — Oggi, l'Unione Storia ed Arte terrà la consueta pubblica e gratuita conferenza. Il socio Prof. Pasquali illustrerà *Porta S. Paolo ed i monumenti adiacenti*. Riunione, alle ore 18.30 precise a Testaccio (fermata del tram).

— *Il Campidoglio* — Oggi, con appuntamento alle ore 15 alla salita delle Tre Pile, RomoloDucci,per l'Archeologia e Romana, terrà una pubblica e gradita conferenza sui monumenti ,i ricordi e le leggende dell'Campidoglionatico.

Espropriazioni, — Il sindaco notifica che fino al 31 corr. nella Segreteria generale del Comune è visibile l'elenco dei fondi da espropriarsi per i lavori di un nuovo allacciamento di acqua nella bonifica di Maccarese dalla Sergia all'allacciamento della Vignola.

Gli espropriandi sono il Pio Istituto di S. Spirito e il Principe Giovanni Torlonia per un importo di lire 6985.48.

Esami di calligrafia. — Il R. Provveditore agli studi avverte che dal 20 al 24 aprile avranno luogo gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali.

Domande e documenti al R. Provveditore fino al 3 aprile.

L'agitazione dei vetturini — Nel comizio di ieri i vetturini votarono, dopo animata discussione il seguente ordine del giorno.

« Il 6. comizio degli scioperanti cocchieri nel mentre constata col suo vivo compiacimento la perfetta solidarietà della classe: ritenuto ancora una volta che l'attuale conflitto potrebbe essere risolto con sodisfazione poiche i signori industriali trattando si convincerebbero della giustezza delle richieste operaie; delibera di nuovo incaricare il Comitato e la rappresentanza della Camera del lavoro per riprendere le trattative coi signori industriali ».

— Ieri sera, poi, si riunirono nella sala dei Negozianti a S. Luigi dei Francesi, i noleggiatori vetture, i padroncini e una rappresentanza dei vetturini.

Le tre classi si trovarono d'accordo nel ritenere inaccettabile la tariffa rassumetrica proposta dal Comune e decisero di recarsi martedì dall'assessore Montemartini per chiedergli radicali modifiche.

Nel caso di rifiuto si avrà uno sciopero generale dei vetturini.

I parrucchieri — Alcuni proprietari hanno presentato al Prefetto una domanda per la sospensione della legge del riposo settimanale per tutta la durata delle feste cinquantenarie.

Contro questa domanda è insorto il Comitato della Unione lavoranti parrucchieri, il quale ha nominato una Commissione che dovrà recarsi, domani, dal Prefetto per protestare contro la richiesta di una piccola parte della classe, e ha deciso di indire un grande comizio per intendersi in proposito.

Veterani 1848-70. — In risposta ai telegrammi che al Comizio centrale romano dei Veterani spedì ai sindaci di Torino Milano per la commemorazione del giubileo del Regno, i sindaci risposero così seguenti

Torino — Gratissimo per nobilissima patriottica sede come Comizio Veterani Roma solenne nostra commemorazione ringrazio vivamente in nome di Torino inneggiando gloriosi veterani patrie guerre.

Sindaco: **Teofilo Rossi.**

Milano — Milano ricambia con grata devota reverenza nobilissimo fraterno saluto veterani guerre gloriosa liberazio, auspicando lavoratori in nome sotto cui Roma e quando ora Italia nostra, parteciperà telegramma a Comizio Regionale, centrali convegni.

Ossequi. *Sindaco:* **Ettore Ponzio.**

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Scuderi, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza della vista tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 di via Arenula N. 58, Roma.

Leggete il vero Liquore Strega Alberti

VINAIGRE DE BISLERI
per la toilette, igienici, antisettici
Chiedere opuscolo gratis a V. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37. - Ammin. 12-34

Il delitto di piazza di Pietra. — Il delegato cav. Sammarelli è stato inviato a Palermo con l'incarico di quelle indagini necessarie a chiarire la posizione di alcuni testimoni dell'ultimo arrestato, il giovane Cito, di fronte ai sette arrestati di ieri.

L'opera del valente funzionario contribuirà ad affrettare la istruzione.

Il cav. Mencacci, d'altra parte, continua instancabilmente negli interrogatori ed esamina l'ambiente per rilevare, nel quale operavano i delinquenti e raccogliere tutti gli elementi che valgano a portare la luce sul delitto di piazza di Pietra e su quanto è rimasto finora ad oggi avvolti nel mistero.

Per salvarsi da un cane. — Il ragazzo Venceslao Bacci di a. 9 reatino era presso la bottega d'un calzolaio in via Arco dei Cenci stava per essere aggredito da un cane arrabbiato contro da certo Giuseppe. Per difendersi cadde entro un braciere acceso e riportò scottature alla gamba giudicate alla Consolazione guaribili in 10 giorni.

Ladro di bicicletta sfortunato — Ieri mattina il carabiniere Arturo Giovacchelli, di anni 24, addetto al fondo di via Benedetti, in Campo dei Fiori, faceva il consueto giro in bicicletta per la consegna del pane ai rivenditori, quando verso le 11, scese allo stabile n. 41 di via dei Giubbonari, abbandonò la bicicletta alla porta d'ingresso, mentre egli saliva al primo piano. Un ladro astuto, però, approfittò della bicicletta e, prendendo della distrazione della portinaia, si impossessò della macchina e la portò, dandosi a precipitosa fuga; senonchè investì un cittadino, cadendo insieme con lui e battendo contro la vetrina della calzoleria Capodagli al n. 32 della stessa via.

La lotta scoppiò fra le frantumi. Il proprietario del negozio riuscì ad afferrare il ciclista, che lasciò in pegno la bicicletta promettendo di andare a prendere il danaro necessario per pagare i vetri rotti e di tornare al più presto. Il calzolaio accettò ed il ladro potè svignarsela. Finalmente giunse il Cencierelli, che, vedendo la sua bicicletta, fu rilasciato al calzolaio, il quale, naturalmente, non volle corbellerie.

Dopo lunghe trattative, cascherino e calzolaio preferirono recarsi al Commissariato di S. Eustachio, ove fecero le rispettive denunzie il Cencierelli potè riprendere la bicicletta ed il calzolaio se ne tornò con la speranza di poter rifarsi ridraceì il ladro di bicicletta, che è un giovanotto sui 20 anni, biondo, piuttosto esile.

Minore improvvisa — Il manovale Vittorio Papi, di anni 46, in piazza Barberini fu colpito da improvviso malore.

Trasportato a S. Giacomo, si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Un ciclista sconosciuto investì presso il Teatro Argentina Virgilio Del Monte di a. 9 che cadendo riportò contusioni giudicate ,alla Consolazione , guaribili in 7 giorni.

— Giovanna Gentili di a. 59 ab. in via Ripetta 141 fu investita da una vettura in Piazza Nicosia e riportò nella caduta la distorsione del piede sinistro.

A S. Giacomo in g. 10.

Sotto una frana. — Scavando la pozzolana per conto dell'impresa Vitale, Augusto Albanese di a. 51 ab. in via Luigi Settimi, fu investito da una frana ed ebbe contuse le gambe.

Alla Consolazione g. 8.

Gesta dei ladri. — Al v. Mansoni, da un carretto incostudito il pregiudicato Umberto Testoni da a. 18 stava rubando un sacco di carbone appartenente al carbonaio Antonio Feroni.

Venne sorpreso ed arrestato da due ufficiali della guardia di Finanza.

Taccuino nero. — Fausto Starzi di a. 26 ab. in via del Gambero 15 querelandosi per interessi con Luigi Frotti di a. 28 ab. al luogo Tevere Sassai e fu aggredita da costui con pugni, morsi. e calci che le produssero contusioni, escoriazioni, ed echimosi giudicate guaribili in 10 giorni alla Consolazione.

Parlo con un chiodo. — Giuseppe Gentili di a. 25 ab. in via Leopardi 12, scendeva le scale della sua abitazione quistionando per inezie col coinquilino Rasponi (Giuseppe di a. 52 ab. in v. Leopardi 12.

Questi all'improvviso lo aggredì alle spalle ferendolo con un chiodo al terzo spazio intercostale destro.

A S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio per la ferita penetrante in cavità.

Un cavallo in fuga. — Al vetturino Salvatore Ciardi, di a. 61, ab. in via della Stufa 5, mentre conduceva la sua vettura, s'imbizzarrì il cavallo e fu sbalzato da cassetta ferendosi nella caduta alla gamba sinistra.

A S. Giacomo in 10 giorni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 20 Marzo 1911 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 11 aprile 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 21 maggio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Un cetistimo mirabilmente diretto ieri sera la terza replica del *Don Pasquale*: uditorio attento e plaudente che decretò al puro giocello donizzettiano un altro clamoroso trionfo. dovuto oltre che alla grazia impareggiabile della musica ai pregi di una esecuzione magistrale.

Assistevano le LL. MM. il Re e la Regina Elena che si trattennero fin quasi alla fine dello spettacolo. S. M. la Regina indossava una ricca *toilette* in rosa pallido.

Rosina Storchio che al personaggio di *Norina* reca le sue virtù di cantatrice deliziosa e di attrice inappetibile, congiunte ai fascini di una squisita eleganza. destò la consueta grande ammirazione.

Giuseppe Kaschmann fu ancora una volta un protagonista di mirabile efficacia e di signorile comicità; Ginsepge De Luca ebbe le più liete accoglienze nella parte del *dott. Malatesta* che egli rende alla perfezione; e Fernando Carpi, il delizioso tenore dalla voce insinuante e suggestiva cantò splendidamente la parte di *Ernesto*.

La serata si svolse tra gli applausi del pubblico e le continue richieste di *bisparte* concessi e parte no, chè a volere accontentare tutti c'era da ripetere la opera per intero.

Festeggiatissimo anche Luigi Mancinelli. che guidò lo spettacolo con la solita grande perizia.

— Questa sera, per la sesta d'abbonamento, replica del *Marcheli*, protagonista Martin Battistini. Domani sera ultima del *Don Pasquale*.

Valle. — Con l'abituale successo si è replicato *Il bosco sacro*.

— Oggi *Le marionette* di giorno e *La modella* di sera.

Lunedì **Salome.**

Nazionale. — Grande ilarità e molto pubblico anche ieri alla divertente *pochade* di Nancey e Armont. *In dirigibile*, che si ripete nei due spettacoli di oggi.

Quirino. — Iersera altra fortunata replica del *Congedo*, con un pubblico elegantissimo: il teatro era gremito.

Tutti gli artisti furono applauditi calorosamente e speciali e festose accoglienze ebbero la Benini-Sambo ed il Benini.

Oggi *La famiglia dell'antiquario* di giorno e *Congedo* di sera.

Apollo. — Oggi ultima comparsa dei forti lottatori giapponesi, che si produrranno in ambedue gli spettacoli.

Martedì programma interamente rinnovato, con l'atteso debutto di Rosario Guerrero, la celevre stella spagnuola.

Adriano. — *Amor di principi* richiamò ieri sera numeroso pubblico, che applaudì calorosamente la fina musica di Eyaler. ..

L'esecuzione è stata ottima da parte di tutta la Compagnia Trivelli e spacialmente della Morosini. della Tatteo della Trivelli,della Piraccini, del Gabardo e del Finocchi, che dovettero concedere parecchi *bis*

Decorosa la messa in scena. Intonata l'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Ristori.

— Oggi due spettacoli *Sogno di valzer* alle 17 (i balli del 2. atto verranno eseguiti in costume *jugendstil*) e *Amore di principi* alle 21.

Ranzo Rossi.

Una nuova artista all' « Argentina ».

Il mondo della noia ha oramai 30 anni di vita; eppure la satira dei salotti accademici è ancora così fresca, la commedia è così ricca di spirito di buona lega, di situazioni divertenti, che il pubblico, elegante e numeroso. la giustò come se fosse stata una novità piacevolissima.

L'ilarità prorupe spontanea e continua, e si traduese in applausi calorosi e frequenti a scena aperta e ad ogni fine di atto.

Merito anche, però, della interpreatzione di una artista giovanissima, che per la prima volta si presentava sulle scene romane come prima attrice. di un'artista che ha dimostrato di possedere delle doti precocemente eccezionali, che ne fecero ieri una *Suanna* squisita, e che fanno per lei prevedere un avvenire radioso.

La Scotto, infatti, seppe dare giusto risalto a quella parte di ragazza, appena uscita dall'adolescenza, e che muove i primi passi sulla via della giovinezza: ebbe ora la spigliatezza e la vivacità della bambina vizziata, ora i calidi accenti della giovane, il cui cuore comincia ad aprirsi all'amore.

All'intelligenza la giovane artista unisce i vezzi di una seduciente personcina, e la fortuna di una voce di timbro simpaticissimo, calda ed insinuante.

La Scotto fu naturalmente fatta segno alle ovazioni più calorose.

Gli altri interpreti avrebbero forse potuto essere più sicuri: in ogni modo il Fanelli fu un *Raymond* comicissimo la Lollo-Strini, una dignitosa *Duchesse*; l'Iris un' elegantissima *Giovanna Raymond*.

Nè vanno taciuti i nomi del De Antoni (*Ruggero*), sempre felice nelle parti che hanno spunto comico, la Castellani, la Biasi, il Galvani.

— Oggi di giorno ultima replica di *Casa di bambola*, protagonista Irma Gramatica; di sera *Il mondo della noia*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Macbeth*, ore 21.

Argentina. — *Casa di bambola*, ore 17; *Il mondo della noia*, ore 21.

Valle. — *Le marionette*, ore 17; *La modella*,ore 21.

Nazionale. — *In dirigibile*, ore 21.

Quirino. — *La famiglia dell'antiquario*, ore 17,30; *Congedo*. ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.15.

Adriano. — *Sogno di valtzer*, ore 17; *Amore di principi*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16,30, 18,30, 20,30

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedere. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale: Roma

Capitale interamente versato L. 100.000.000

Filiali in Italia: Alba (con uffici a Canale ed a Canelli) - Albano Laziale - Avezzano - Bracciano - Bagni di Montecatini - Corneto Tarquinia - Fara Sabina- Firenze - Fossano (con ufficio a Centallo) - Frascati - Frosinone - Genova - Lucca - Mondovì (con ufficio a Carrù) - Napoli - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Pinerolo - Siena - Sghiaco - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Filiali all'Estero: Alessandria d' Egitto - Barcellona - Bengasi - Cairo - Malta - Montbianch - Parigi - Tarragona - Tripoli di Barberia.

I Signori Azionisti del Banco di Roma, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di venerdì 31 marzo corrente, alle ore 10, nella Sede Sociale, via del Tritone N. 36, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1910 e distribuzione degli utili;
4. Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento per il 191.

Avvertenze

Art. 26 dello Statuto:

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28 dello Statuto:

Per potere intervenire all'Assemblea Generale gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nella Casse della Società ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma 13 Marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ultime Notizie

La Regina Madre

(S) **Siena,** 18 — Alle ore 20,45 è giunta, in automobile, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guicciolli.

S. M. è discesa all'*Hotel Continental*.

Il Senato di ieri.

Dopo che il Presidente ebbe data comunicazione di un saluto deliberato dal Consiglio comunale di Napoli e fattane dal telegramma spedito ieri dal sindaco di Torino, il senatore De Somaz invitò il Senato, che acconsentì plaudente, a mandare un memore pensiero ai soldati e ai volontari che combatterono valorosamente le guerre della indipendenza e ai Re e ai Principi di Casa Savoia che furono sempre primi sui campi di battaglia.

Procedette poscia il Senato alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nell'ultima seduta ed alla discussione di quelli, tutti di secondaria importanza, segnati all'ordine del giorno. Quando fu annunziato l'ordine del giorno per la seduta di martedì prossimo, il sen. Cadolini osservò che la discussione del progetto sulla istruzione popolare non ancora distribuito, non potrà essere larga o piena se ai senatori mancherà il tempo di studiarlo.

Il Presidente assicurò che la relazione su quel progetto sarebbe stata distribuita in giornata.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, tra le quali assai mossa quella dell'on. Chiesa relativa alla querela Mancini contro Rampa per la Camera udì lo svolgimento delle mozioni Bissolati e Ferri, affinchè sia fissato un termine alla Commissione del progetto di riforma elettorale per la presentazione della sua relazione. Intervennero nel dibattito gli on. Lacava presidente della Commissione, Barzilai e Chimienti.

Seguì il Presidente del Consiglio, il quale difendè il metodo adottato dalla Commissione, il quale assicura che la nuova Camera sarà costituita con la nuova legge.

Anche l'on. Giolitti disse brevi parole, che si possono riassumere nel concetto: essere una necessità dell'ora l'allargamento del suffragio e dovere prendersi atto delle leali dichiarazioni della Commissione.

— Dopo un dibattito alquanto confuso sull'ordine della votazione, la Camera fu chiamata a votare per appello nominale l'ordine del giorno Pozzi, che precisamente prendera atto delle dichiarazioni della Commissione, come aveva indicato l'on. Giolitti.

L'ordine del giorno fu approvato con 265 voti favorevoli, 70 contrari ed 1 astensione.

Dopo il voto

Ieri sera in una riunione dei Ministri gli onorevoli Sacchi e Credaro esposero il loro proposito di ritirarsi coi due Sottosegretari di Stato onorevoli Pavia e Vicini in seguito al voto nel quale la maggioranza del gruppo radicale non ha votato l'ordine del giorno della Camera di Governo e dalla grande maggioranza della Camera.

E' vero che i vari radicali dichiarano che il loro voto non era contro il Ministero, ma tendeva soltanto a differenziarli dagli altri gruppi nell'apprezzare la procedura adottata dalla Commissione per la riforma elettorale: ma per ora la situazione spiega il sentimento di delicatezza dei membri radicali del Gabinetto.

Questa mattina avrà luogo un Consiglio di Ministri, nel quale sarà presa una risoluzione definitiva.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici, ammesse alla lettura alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della tornata pubblica), hanno nominato commissari.

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radiotelegrafia, on. Rasponi, Montb, Sighieri, Cameroni Molina, Battelli, Agnesi, Artom e Cardani:

Avanzamento nei corpi militari della R. Marina. (*Approvato dal Senato*), on. Di Palma, Bucceli, Calisse, Leonardi, Arrivabene, Canzi, Negri de Salvi, Paduli e Bianchini;

Collegio-convitto per gli orfani dei sanitari in Perugia (*Approvato dal Senato*), on. Fortunati, Ellero, Berenga, Angiolini, Podestà, Quaroilo, Soldati-Tiburzi, Di Bagno e Cosattino.

Tombola telegrafica a favore di istituti capitalieri ed Opere Pie di Pisa (sup. Quaroilo), on. Astengo, Baldi, Landucci, Sili, Quaroilo, Scellingo, Modica e Bolognese.

Estensione dei benefici accordati a già appartenenti alla corporazione dei facchini del porto di Genova (dep. Macaggi), on. Astengo, Chiesa, Nava Cesare, Carcassi, Morelli-Gualtierotti e Nava Ottorino.

Sui ricorsi in via gerarchica (dep. Mezzanotte), on. Mezzanotte, Valvassori-Peroni, Fassini, Landucci, Lucifero, Cannavina, Di Stefano, Farrata Carlo e Cosentini.

Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di infanzia di Viterbo ed altri Istituti (dep. Canevari), on. Fantini, Canevari, Celesia, Valenzani, Sili, Dentice, Scellingo, Modica e Suardi.

Per dichiarare monumento nazionale la Villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarello di Sapri l'arco dell'Annunziata di Pachola ed il Cippo di Sarzo (dep. Camera) on. Fanzini, Negrotto, Panzini, Giusso, Cancera, Dentice, Romussi, Morelli-Gualtierotti e Rava.

Giunta generale del bilancio

Si è discusso lungamente ed ha approvato la importante relazione dell'on. Agnelli sul desiderato e necessario aumento dei Consiglieri di Stato

Ha approvato pure la relazione Del Balzo su alcuni impiegati del ministero della Marina e due relazioni Wollemborg su maggiori assegnazioni del Tesoro.

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Montù ha chiesto di interrogare il Ministro della Guerra per sapere se e quali provvedimenti intenda di adottare per appurare la fondatezza delle irregolarità e scorrettezze di metodi e di sistemi di collaudazione di materiale da fuerra, denunziati dall'ex capitano Alamanno De Maria.

La Repubblica di San Marino a Roma

Il Governo della Repubblica di S. Marino ha nominato il comm. avv. Eugenio Trompeo console della Repubblica a Roma.

In occasione dell'Esposizione anche la Repubblica inaugurerà un proprio padiglione nel recinto di Castel S. Angelo perso il palazzo dei Congressi: a tal nopo' s'è costituito in Roma un Comitato apposito sotto la presidenza dell'on. Scialoja.

Ministero Pubblica Istruzione

Convitto Nazionale di Aquila

In seguito a disordini tra gli alunni nel Convitto Nazionale di Aquila il Ministro Credaro ordinò la temperanea chiusura dell'Istituto, trasferì colà uno dei migliori Rettori e tutti di sede parecchi funzionari.

Ora su proposta del nuovo Rettore, del R. Provveditore agli studi e del Consiglio d'Amministrazione è stato deliberato lo scioglimento del Convitto con immediata riapertura delle inscrizioni su nuove domande.

Si confida che il provvedimento varrà a rialzare le sorti del più importante e già fiorentissimo istituto di educazione dell'Abbruzzo.

Ministero Finanze.

Avviso di concorso alle Saline dello Stato

La Direzione generale delle Privative comunica:

Col 31 corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande al concorso di Volontario dal personale tecnico direttivo nelle Saline dello Staco.

I concorrenti debbono essere laureati in ingegneria civile od industriale o non debbono aver superato il 26° anno di età.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Direzione generale delle Privative (Divisione I.a) Roma.

Ministero Marina.

Cap r. decreto 2 corrente, su proposta del Ministero degli Affari esteri, il sottotenente di vascello *Parelo* Diego è stato nominato Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

***

Il capitano medico *Fascianella* Salvatore imbarch a Napoli il 21 corrente sul piroscafo *Perugia* diretto a New york in serizo di emigrazione.

Si concede al capitano medico *Fazio* Pasquale la chiesta licenza straordinaria di mesi due senza paga per comprovati motivi di famiglia (com. in capo Taranto, 1277).

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Sardegna* giunta a Maddalena il 17. - *San Giorgio* giunta a Porto 8. Stefano il 17 - *Garigliano* giunta a Napoli il 17 - *Verbano* giunta a Messina il 17 - *Orione* giunta a Castelforte e partita il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Perù e Chili

(S) **Santiago del Cile,** 18. — I giornali si fanno eco di voci secondo le quali le truppe peruviane si avanzerebbero sul territorio cileno. Il fatto è smentito nei circoli ufficiali. Nondimeno il Governo ha dato l'ordine di verificare in quali punti della frontiera si sarebbero presentate le truppe del Perù.

Il Presidente della repubblica dichiara che anch'egli ritiene incestata la notizia dell'invasione di truppe peruviane nel territorio cileno; ed ha aggiunto che, salvo il caso di una estrema urgenza, la questione della frontiera rimane nello *statu quo* fintanto che il Perù non avrà ripreso le relazioni diplomatiche col Cile.

La ferrovia di Bagdad

(S) **Costantinopoli,** 18. — Il Governo turco e la compagnia di Bagdad sono pervenuti ad un accordo definitivo per la costruzione del tronco ferroviario Hemit-Basrah-Golfo. Tale accordo sarà firmato appena siano stati conclusi i negoziati relativi al tronco da Bagdad al Golfo Persico.

Si assicura del resto che i negozinti stessi giungeranno ben presto alla conclusione, poichè la Germania si mostra molto conciliante e consente a rinunciare a molti diritti accordatale dalle convenzioni.

Si dice al contrario che i negoziati con l'Inghilterra allo stesso proposito non fanno alcun progresso, a causa dell'attitudine dell'Inghilterra stessa su ciò che essa considera i suoi diritti.

L'idea di una conferenza relativa alla ferrovia di Bagdad è freddamente accolta nei circoli ufficiali.

I negoziati con l'americano Chester per la costruzioni di nalle chilometri di ferrovia a scartamento ridotto nell'Asia Minore giungeranno tra breve ad una conclusione.

CINA

Pechino, 18. — Un dispaccio da Tokio dice che l'agitazione degli studenti cinesi continua. I cinesi numerosi studenti hanno invaso la Legazione d'inese per protestare contro la protesa attitudine provocatoria della Russia. Il Ministro ha rifiutato di ricevere gli studenti, che sono rimasti nella Legazione se per tutta la notte.

GERMANIA

Un caso di spionaggio?

(S) **Amburgo,** 18 — I giornali annunziano che un inglese e quattro amburghesi sono stati arrestati sotto imputazione di aver fornito all'Inghilterra carte informazioni sulle navi da guerra che sono in costruzione nei cantieri di Amburgo e di Brema.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 18. — I ministri si sono riuniti all'Eliseo. Monis ha dichiarato che porrà alla Camera la questione di fiducia a proposito della creazione del Sottosegretariato della giustizia e della attribuzione a questo Sottosegretariato dei servizi penitenziari.

Il Consiglio esaminerà prossimamente la questione delle miniere.

Soltanto mercoledì sarà designato il Governatore generale dell'Algeria.

ULTIM'ORA

Milano, 19, ore 1 — Oggi il dott. **Figueroa,** ex Presidente della Repubblica Argentina è ripartito con la sua famiglia per Parigi, salutato alla stazione dal Console dell'Argentina comm. Vanni.

— Il comm. Corrado Ricci tenne oggi al Circolo filologico un'applaudita conferenza sul tema « Il pubblico e l'arte ».

Assisteva il Conte di Torino.

Il comm. Ricci terrà domani un'altra conferenza all'Accademia di Brera sul Seicento.

« **Sultana** » a **Milano.**

Milano, 19 (ore 1). — Stasera al teatro Fossati, ebbe luogo la prima rappresentazione dell'operetta *Sultana* del maestro genovese Sirpo, su libretto del collega Luigi Motta. Il successo fu diverso. Il libretto contiene quadri di grande effetto scenico, ma la musica manca di originalità. L'esecuzione della Compagnia Magnaghi fu abbastanza scocurata.

Borse e Mercati

ROMA, 18 Marzo 1911.

L'andamento pesante dalle borse estere, preoccupate dalle notizie provenienti dal Marocco e dalle voci di un probabile conflitto russo-cinese, ha influito anche sui nostri mercati che chiudono in generale ribassione.

Rendita 3° 0/0 cont. 104.05 a 104.02 ½ a 104.

Rendita 3° 0/0 fine mese 104.15.

Rendita 3½ 0/0 cont. 103.85.

Obbligaz. Ferrov. 365 ½ — Redimibile 3 0/0 450 — Banco d'Italia 1329 — Fondiario Italiano 573 — Commerciale 939 ½ a 938 ½ — Banco Roma 109 ¼ a 109 ½ a 109 a 109 ¼ — Bancaria 101 — Omnibus 290 ½ a 289 a 289 ½ a 288 ½ — Cas 1286 a 1285 a 1286 a 1284 a 1285 — Condotte 339 ½ — Aquedotto 277 a 275 a 277 — Immobiliar 298 ½ — Beni Stabili 330 ½ — Imprese 125 a 124½ — Rendite Fondiari 101 ¼ a 101 — Carburo 628 a 626 a 627 a 628 — Azzo 139 — Concimi 115 a 115 ½ — Zuccher 75 — Fondi Rustici 165 ½ a 166 ½ — Eba 293 — Savona 344 — Venete 213 a 210 — Esttrive 53 a 54 Kerka 325.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.40 — Belino 124.25.

Cambio dato dagenale per il 19 marzo a L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 marzo per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 18 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 01	103 95	104 05	104 20
Id. fine mese	104 10	104 07	104 20	—
Id. 3½ 0/0	103 90	—	103 85	104 —
R. B. d'Italia	1328 50	1329 —	1328 50	1329 50
» Commerc.	937 75	937 50	938 —	—
» Cred. Ital.	603 25	603 50	—	—
» B. Roma	109 —	109 25	—	109 —
Mediterranee	440 50	440 —	—	441 50
Meridionali	687 50	690 —	—	689 —
Acc. Terni	1671 —	1671 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	400 25	398 —	—	—
Raffinerie	370 25	370 —	—	—
Arm. Ansaldo	277 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	364 50	—	—
» » Merid.	— —	353 —	—	—
B. d'Italia 3.75	— —	500 50	—	—
Fond. It. 4 0/0	— —	—	—	—
» 4½ »	— —	—	—	—
S. Paolo Tor.	— —	502 —	—	—
Cambi				
» Berlino	124 25	124 20	124 15	124 12
» Francia	100 42	100 45	100 37½	100 42
» Londra	25 40	25 39	25 37	25 38
» Svizzera	100 42	—	100 37½	—

Consolidati: Media uff. del Regno 17 febbraio con cedola scorsa cedola netto interesse

3½ 0/0 netto	104.53 94	102.16 4	103.23 80
3½ 0/0 netto	103.91 99	101.16 29	102.18 40
3 0/0 lordo	71.55 56	70.35 55	70.45 34

BORSE ESTERE

Parigi, 18 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	96 60	96 55	96 90
ITALIANA 3 0/0	96 quot.	96 45	96 57
Turca	97 75 ex	97 75 ex	98 —
Spagnuola	97 95	97 85	98 10
Prussa nuova	101 30	101 45	101 40
Portoghese	—	66 90	66 50
Ungherese	—	96 75	99 75
Egiziano 6 0/0	—	103 25	103 90
Banca di Parigi	1780	1785	1782 1783
Banca Ottomana	—	703 —	709 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	5420	5440 —
Lotti Turchi	—	—	—
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 —	99 —
» su Londra	—	25 28	25 28
» San Michel	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 18 marzo			Londra, 18 marzo		
	17	18		18 apertura	18 chiusura
Cred. aus.	674 60	675 —	Consol.	84 —	84 —
Rend. ore	116 35	116 50	Italiana	102 —	102 —
» carta	97 15	97 20	Turca	91 —	91 —
Ungh. 4 0/0	91 55	91 60	Russo 4 0/0	80 —	80 —
» 3 0/0	80 90	80 80	Spagna	90 —	90 —
Union. Ba.	323 —	653 —	Giappon.	91 —	91 —
Londra	24 012	24 012	Egiziano	102 —	102 —
Lire ital.	94 87	94 90	Argento	24 —	24 —

Berlino, 18 marzo		Sconto ufficiale
	17 18	
Rend. 3 0/0	— —	
tal. cont.	— —	SAGGIO
» 4 mesi	— —	
Obbl. Ferr.	— —	Italia 5 per 0/0
» Ital. 3½	— —	Francia 3 per 0/0
» Merid.	— —	Inghilterra 4 per 0/0
» Roma	— —	Germania 4 per 0/0
B. Comm. it.	195 —	194 75 Austria 4 per 0/0
Az. Merid.	133 87	133 50 Belgio 4 per 0/0
» Mediter	— —	Spag. 4½ per 0/0
Banco	216 15	216 15 Svizzera 4 per 0/0
Comm. ital.	—	80 40

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova 1 — ore 14.15

Rend. 3%	104.10	Raffinerie	37 —
id. 3½%	103.90	Ind. Zucc.	275 —
R. Italia	15 —	Eridania	736 —
Commerc.	93 .50	Zucc. Naz.	135 —
Cred. Ital.	60 —	Id. Rom.	7 —
Sanzarlo	10 —	Lebecky	1 —
B. Roma	109 —	Terni	10 —
Meridion.	6 —	Metallurg.	—
Mediterr.	440.25	Fondiario	—
Navigaz.	40 1.75	Ofanto	—
Valsanco	—	Tramway	—

Elba	—		
Savona	—		
Siderurgica	286 —		
Mod. A.I.	225.25		
Piemontesia	—		
Ceramica	305.50		
Imprese	125 —		
Ansaldo	27 —		
Per. Vetri	382 —		
Italia	—		
Antimonio	—		

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 18, ore 24.

Francese 3 %	96.50	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	482.50
Brasil	—	Goldfields	130.50
Banque de Paris	—	East Rand	113.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— E' una menzogna! — mormorai.

— Non fate simile affermazione, prima di sapere di che si tratti, e innanzi di avere udito la vera istoria — pregò il mio amico.

— Non voglio credervi — gridai — Si tratta di qualche infernale intrigo da parte di quei furfanti che vogliono, pei loro fini sinistri, mandare la povera Iris al patibolo o all'ergastolo a vita!

— No, signor Lavid. In ciò siete perfettamente in errore — egli dichiarò — Non si tratta di alcun complotto, di una banda qualsiasi.

— Ma non mi avete detto essere stato Pontifex l'autore della lettera anonima ricevuta dal vostro dipartimento?

— Convenni soltanto con voi della possibilità ch'egli possa esserlo. Egli è piuttosto abile nello scrivere. Personalmente tuttavia, credo che lo scrivente sia una persona affatto estranea alla società di Almond. Rammentate che la calligrafia è contraffatta.

— Perchè mettete in dubbio che Pontifex sia il mittente?

— Perchè da quanto posso vedere, sarebbe stato contro i suoi propri interessi, e quelli di Rushton ed Almond, di fare delle rivelazioni intorno alla ragazza. Se venisse arrestata, alla certamente svelerebbe i loro singoli nascondigli.

— Ella non vorrebbe mucere a suo padre.

— Però coloro ch'ella denuncierebbe lo farebbero per rappresaglia, ed in questo modo l'intera cricca verrebbe scioita e ci spedirebbe. Ora, Pontifex è troppo intelligente per rischiarlo, e però la mia teoria è che la persona che ha rivelato l'identità di Miss Bond non è il nostro amico scrivano.

Per un considerevole tempo (trattenni l'ispettore Miller in conversazione, non ostante che egli osservasse di tanto in tanto l'orologio; poi vedendo che l'ora della colazione era di già passata, rimanersi che la governante sarebbe stata ben presto di ritorno.

In quanto a me ero grandemente impaziente di conoscere se Iris era rimasta o pure se era fuggita e si era sottratta un'altra volta ancora alle ricerche dell'onnivegente detective che mi stava dinanzi.

Northey poteva tornare ad ogni momento pel lunch, però sapeva che la sua moglie dopo essersi arrestata al villaggio, avrebbe proseguito fino a Stockbridge per prendere il the con alcuni amici. Il mio più vivo desiderio, però, era di impedire che Miller parlasse ancora al vecchio Blaker, al quale avrebbe chiesto senza dubbio di Miss Bond, il vecchio servo, nella sua ignoranza, avrebbe detto la verità.

Erano quelli momenti angosciosi, poichè la libertà di Iris era in giuoco.

Io ero presso che convinto della sua innocenza pure ciò che mi aveva narrato Miller di un nuovo testimonio oculare, mi fece ora ponderare e riflettere se, dopo tutte, le precedenti parole che mi concernevano non fossero giustificate.

Spiegando tutto il fatto di cui ero capace non molto, forse, riuscì ad occupare Miller per un'altra mezz'ora, finchè egli non potè sopportare più a lungo la prolungata assenza della governante.

— Suonerò il campanello, e domanderò al Maggiordomo di chiamare la ragazza — disse egli — Sarà più opportuno d'incontrarci qui da solo a solo, piuttosto che innanzi ai famigliari. Sono quasi le due, e dunque certo ch'ella sia ora rientrata.

— Non domandate già al vostro arrivo della governante!

— M'informai brevemente, seppi dalla moglie del portiere che la ragazza era fuori, così domandai di voi. Non voglio ch'ella mi scivoli di nuovo tra le dita; potete bene immaginarlo. Se avessi parlato col maggiordomo, questi l'avrebbe forse avvisata, ed ella si sarebbe allarmata ed avrebbe preso la fuga. Mi è accaduto egualmente più di una volta.

Nel frattempo egli aveva suonato e Blacker aprì l'uscio.

— Non è ancora ritornata Miss Bond, la governante? — domandò Miller al vecchio domestico.

— No, signore — rispose Blacker — Ella uscì immediatamente dopo il vostro arrivo e deve ancora rientrare.

— Dopo il mio arrivo — ripetè Miller con sgomento, mentre il mio cuore diede un grande balzo di gioia.

— Sì, signore. La vidi lasciare la casa, montata sulla bicicletta di Miss Evans.

— Chi è Miss Evans?

— Una giovane che viene da Winchester ad insegnare la musica a Miss Marion, signore. Ella lasciò qui la bicicletta l'ultima volta che venne?

— Miller — disse quietamente. — Ella se n'è andata verso Stockbridge, ove Marion e sua madre stanno facendo colazione, e sarà qui per l'ora del thè.

— No, — gridò egli, con una imprecazione dopo che Blacker fu uscito — Ella non tornerà mai! M'è fuggita proprio sotto il naso e coi mezzi più semplici possibili in bicicletta e con una precedenza su di me di un'ora e mezza. Ma, per Dio signore Lavid, non ostante che io quasi sospetti che voi sapevate della sua fuga innanzi che accadesse, ripeto il mio giuramento! La ritroverò ancora.

CAPITOLO XXVI.

Il ritratto e la sua chiave

Io ero nuovamente di ritorno a Londra.

All'arrivo del treno che partiva da Cranbourne Miss Bond era rigiardata quale completo e profondo mistero.

Allorchè la signora Northey, ricevrò un caso alle cinque del pomeriggio, Blacker le disse in qual modo la governante era improvvisamente montata sulla bicicletta di Miss Evans, andandosene a grande velocità. La mia cognata, meravigliata, narrò subito a suo marito la sorprendente storia.

— Il fatto sta Lavid — dichiarò Fred Northey — che Miss Bond era una ragazza diabolicamente bella, ed ho sempre sospettato che vi fosse qualcosa di strano intorno a lei. Ella aveva l'aria di una fanciulla abituata ad una società elevata pur essendo semplice ed umile, ed una compagna eccellente per la mia piccola Marion.

Io risi in me stesso. Il mio amico faceva mille supposizioni sempre più lontane dal vero, poichè Miller era partito affrettatamente, senza dare spiegazioni a chi che sia, salvo a me solo.

— La sua sparizione è affatto inconcepibile — disse — La vidi qui in casa, e le parlai verso le dodici. In seguito un uomo chiese di parlarmi e non la vidi più.

— Credete che dovremmo informare la polizia di Winchester?

Riflettei per un momento temendo che Miller potesse aver già invocato l'aiuto degli agenti locali nell'assumere informazioni, circa una smarrita ciclista.

— Ebbene, risposi — in realtà non credo conveniente rivolgerci alla polizia, almeno per ora. Ella può avere avuto in qualche luogo un segreto amante e si è involata con lui.

Continua.

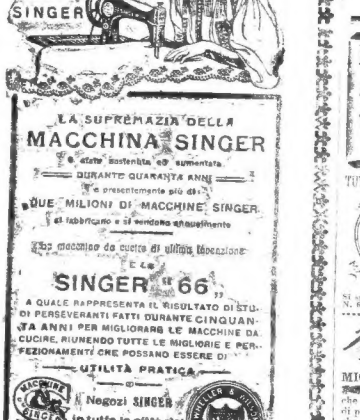
PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre anticipati franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— senza l'Eco della Moda —)
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
(— Con l'Eco della Moda —)
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano: Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 12-34 — Tariffe 4.a pagina (un 10 colonne) cent. 60 la linea. 3.a pagina L. 1. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzione a nel corpo 6. Economici vedere tariffa

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



ALDUINO MANZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-97
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 50 per bottiglia per 12 Comuni di porto.

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
CIDEL Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza agli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali, fa una invidiabile vista sana che a chi fosse settuagenario, *rimonda splendida*
V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infiammazione, reumatismo, bronchite, polmonite od altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Il Bagno-Romano polvere per fare in casa un ottimo bagno solforoso naturale. — ROMA Farmacia Internazionale. — Via Nazionale, 1 — ROMA
(— Schiarimenti gratis —)

ANTICA CASA FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Ascensori elettrici moderni - Massimo perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Agli Industriali

Il Signor Charles Tempest WALKER, a Leeds (Inghilterra), concessionario del brevetto italiano Vol. 276 N. 26 Reg. Att. e N. 94811 Reg. Gen., per il trovato Zouet per mèteers a tiseec, è disposto a cedere il brevetto ed a concedere licenze di fabbricazione ad applicazione del trovato a condizioni favorevoli eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta, 24 — MILANO.

Agli Industriali

Il Signor Rene MAROT, a Parigi, concessionario del brevetto italiano Vol. 190. n. 224. Reg. Att. e N. 72341 Reg. Gen., e del relativo brevetto complettivo Vol. 206. n. 168. Reg. Att. e n. 78610 Reg. Att. per il trovato: Procédé de désinfection et de destruction de la vermine ou d'extinction des incendies en espaces clos, au moyen d'un mélange gazeux microbicide et insecticide, jouissant en même temps de propriétés extinctrices, et appareils pour l'obtention et l'emploi dudit mélange — è disposto a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione ed applicazione del trovato a condizioni favorevoli eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta, 24 — MILANO.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 38.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Sironerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	Bianchi . . L. 0.80	—	2 Num. L. 11.75	2x10 . . L. 4.—
» 7 » 2.80	Neri . . . » 0.90	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7x10 . . » 4.—
» 8 » 3.20	Dorati . . . » 0.95	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8x10 . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.95	» 18 » 2.20	8 » » 28.75	2x10 . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	**Cordoni di seta**
» 12 » 6.—	Perelle. . » 0.45	cerchio » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.90

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta in Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del cartello Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . 0.25 6.— 7.40 8.3 10.45 13.45 14.10
16.25 18.— 20.40
Pisa-Torino . . . . 8.30 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.30 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.10 8.35 14.55 16.10 18.30 22.39
Firenze-Milano . . 6.— 14.55 18.10 21.— 23.42
Grosseto 8.35 8.45 13.10 18.10 18.30 23.50
Civitavecchia . . . 6.— 8.30 9.45 13.10 18.30 18.35
Tivoli . . . . 7.45 9.45 15.— 17.40 23.—
Civitavecchia . . . 8.30 8.35 9.45 13.10 18.30 18.35 18.35
Frascati . . . . 8.35 9.15 17.10 18.45 19.30 21.— 23.50
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.30 20.—
Velletri . . . . 7.— 12.45 17.30 19.10 22.50
Frosinone 7.07 12.35 17.20 20.37
Monticelli-Sulmona 7.45 7.— 17.40 18.35

Il treno delle **8.35 (Foligno-Ancona)** è istituito da Trasformazione.

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10
17.20 20.05 22.— 23.38
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 16.30 17.45 19.10 22.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 16.30 17.45 19.10 22.50
Ancona-Foligno . . 6.45 10.25 14.10 14.45 20.10 23.30
Milano-Firenze . . 6.10 8.— 10.— 16.— 19.50 22.50
Tivoli-Avezzano . . 9.3 9.45 9.55 15.40 20.—
Tivoli . . . . 9.3 9.— 9.45 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.40 8.45 9.30 15.— 16.23 18.45
19.10 22.10 23.50
Frascati . . . . 7.55 8.55 12.50 17.— 18.55 20.53
Terracina-Velletri 10.25 15.4 20.47
Velletri 8.35 9.25 16.17 20.47
Frosinone 8.38 10.20 16.17 20.47
Solmona-Monticelli 7.05 9.13 9.06 15.40 22.10

* Il treno delle ★ A Trasformazione **8.35 (Ancona-Foligno)** è istituito da

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — Ultima partenza per FRASCATI alle 23.30
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — Ultima partenza per GENZANO alle 23.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 19.37.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 19.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	6.—	8.30	11.30	18.—		
agni . . . a.	—	10.10	12.56	19.34		
Villa Adr. a.	—	10.20	13.1	19.46		
Tivoli . . . a.	—	10.40	13.15	20.—		
Tivoli . . . p.	5.45	7.50	11.20	16.20	18	
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.35	18.2	
Bagni . . . a.	6.20	8.24	11.50	16.49	18.2	
Roma . . . a.	7.5	9.5	13.20	17.40	19.10	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,58 8,15 — 10,02 — 14,— 16,50 — 19,05 — 21,40
ALBANO-MARINO - Partenze da Roma
8,40 10,15 — 12,05 — 15,40 — 18,05 — 19,40 — 22,40
FRASCATI-GENZANO - Partenze da Roma
1,24 — 15,54 — 18 — 20 feriali
ROMA-GIULIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trasb.)
1,5 — 6,35 — 11,20 — 16,— 19,— 21,—
GIULIONE-VITERBO - Arrivi a Roma (Trasb.)
5,15 — 10,47 — 22,20 — 0,55.

FERROVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.20	11.— 18.20
Trinità Poria . a.	7.1	10.—	11.42 18.42
Soriano . . . a.	7.16	10.42	12.— 19.—
Castiglione . a.	7.30	10.57	12.27 19.27
Medimpo . . . a.	7.45	10.56	14.26 17.54
Gallese . . . a.	8.—	11.5	18.—
Nepi . . . . a.	8.34	11.31	18.41
S. Oreste . . . a.	8.52	11.47	18.54
Civ. Castellanas.	9.6	12.10	19.17
Civ. Castellanap.	6.28	10.35	16.40
S. Oreste . . . a.	7.2	10.39	17.15
Stignano . . . a.	7.10	10.47	14.7 17.23
Mazzano . . . a.	7.20	10.57	14.25 17.33 18 4
Castelnuovo. a.	7.46	11.45	14.45 18.1 18.40
Scrofano . . . a.	8.14	11.39	15.27 18.27 19.7
Prima Poria . a.	8.29	11.56	15.36 18.42 19.28
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10 19.2 20.10

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Giulietta, Bronzi, Bircaco, Galeotto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, in del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Civico*, Palazzetto in Piazza Giulio, (finori porta del Popolo, v Arco de' Cenci), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Terziano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. *Moderna*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e della Stampa*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pal. Sapienziano, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p.S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 186, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *di Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Esposizioni*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, davanti la residenza della R.I. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 14 (1).
(1) Domenico Libri Etna.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 32, dalle 8 alle dieciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e sono fatte alternate.

I^a CATEGORIA

35 parole L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ragioniere o di scrivano assieme. Ottime referenze. Rivolgersi per scritto a mani G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1161

D'AFFITTASI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi S. S., prendere appuntamento col telefono 32

Affittansi delle camere cucina. Via Ferdi 62, piano quarto, 2000 urenti - Volendo si dànno. Rivolgersi Computisteria ore 10-12

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, conquibilissimi di esigere conti di ditte commerciali e per Privati, subito di ottimi arretrati e disposto dare cauzione, ed anticipare in parte conti da esigere. Scrivere G. C. 35. Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiare inglese, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Di canto pianoforte mandolino ed istruzione dei Cori Via Arenula 29, Piazza Cairoli, 4, insegnante celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 1 a mensile per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1167

Motocicletta Peugeot in buono condizione vendesi. Per trattative e schiarimenti scrivere: Edoardo Peterson, posto d'arma 3572 - Roma. 1173

Distinta signorina che conosce l'inglese e bene, sia il francese, da disposizione di tempo e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, Scala B, int. 12. 1225

Per allieve di canto La signora Marinelli De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour 54, Rivolgersi ore 12. 1230

Vedova tedesca, madre di famiglia, da lezioni di più lingue, conversazioni d'italiano e accompagnamento e signorina. Da 88, Fermo posta. 1240

Impiegato serio, coniugato, senza ragazzi, offresi come contabile, amministratore o cassiere, possiede discrete di varie credenziali dalle 5 in poi come contabile amministratore. Per schiarimenti ed eventuali referenze all'Amministrazione del Popolo Romano. 1241

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a una delle più importanti aziende industriali di costruzioni nelle provincie, fornito dei migliori documenti e referenze in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo da dare in posto di fiducia, nella capitale o fuori, a modestissime condizioni. Rivolgersi S. S., fermo in posta. 1242

D'AFFITTARSI

Affittasi primo distinto quartiere, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Le Grazie via Aurora N. 45, scala B, int. 12. 1169

Appartamento mobiliato di quattro stanze da letto, salotto, cucina, ecc. in piazza Colonna a pian. Via Tomacelli 85, 3.o piano int. 2. 1150

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandano e prescrivono da illustri professori Mannoni, Marchiafava, Lapponi, Cecì, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurosenia, anemie, debolezza apitagi, rachitide, scrofola, sul diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postumi influenzali*.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 80 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a favore del mutuatario, in contanti o in cartelle. I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, esse comprendono l'interesse, la tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali e la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,18 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,34 per ogni 100 lire di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000. Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,96 e di L. 5,26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra stabili di cui il richiedente possa fornire comprovata la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e siano un reddito certo e non inferiore a quello tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto stesso le somme dovute a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedesi versare: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle Filiazioni e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il pagamento delle cedole.

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO